Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_6_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 030/Pres.

LR 6/2008, art. 40, comma 13. Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della legge regionale 6/2008 e, in particolare:
a) l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;
b) l'adozione dei provvedimenti di decadenza dei Direttori delle Riserve di caccia e dei cacciatori;
c) l'esercizio dell'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria;
d) la tenuta dell'Elenco dei Dirigenti venatori;
e) la tenuta del Registro dei cacciatori della regione;
f) la collaborazione alla formazione dei dirigenti venatori e dei cacciatori ai sensi dell'articolo 29;
g) la gestione diretta dei Distretti venatori e delle associazioni delle Riserve di caccia nei casi di cui all'articolo 20, comma 2, e all'articolo 21, comma 2, lettera b), della legge regionale 6/2008;
VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13 della legge regionale 6/2008 le funzioni di cui alle lettere a), b), d), e), f) e g) del precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale che le disciplina con proprio regolamento;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui alla lettera c) sono disciplinate dalla legislazione regionale previgente e che le funzioni di cui alla lettera f) sono compiutamente disciplinate dall'articolo 29 della legge regionale 6/2008;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2009, n. 125;

DECRETA

1. È emanato il testo del "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_6_1_DPR_30_2_ALL1

Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare:
a) l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;
b) l'adozione dei provvedimenti di decadenza dei Direttori delle Riserve di caccia e dei cacciatori;
c) la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco dei Dirigenti venatori;
d) la tenuta e l'aggiornamento del Registro dei cacciatori della Regione;
e) la gestione, in via sostitutiva, dei Distretti venatori e delle associazioni delle Riserve di caccia nei casi di cui all'articolo 20, comma 2, e all'articolo 21, comma 2, lettera b), della legge regionale 6/2008.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
a) annata venatoria: il periodo di tempo intercorrente dal 1 aprile di un anno al 31 marzo dell'anno successivo;
b) stagione venatoria: il periodo dell'annata venatoria compreso tra il 15 maggio e il 31 gennaio dell'anno successivo, differenziato per specie di fauna cacciabile, in cui si può esercitare l'attività venatoria.

CAPO II - DISPOSIZIONI PER L'AMMISSIONE E IL TRASFERIMENTO DEI CACCIATORI ALLE RISERVE DI CACCIA

Art. 3 domanda di ammissione e trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia

1. I cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia presentano la domanda di

ammissione a una Riserva di caccia, a pena di inammissibilità, nel corso del mese di marzo di ogni anno al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, di seguito denominato Servizio competente, in conformità al modello di cui all'Allegato A del presente regolamento. I cacciatori dimissionari possono presentare domanda di ammissione ad altra Riserva di caccia decorsi almeno due anni dalle dimissioni da socio dell'associazione dell'ultima Riserva di caccia di ammissione.

2. I cacciatori ammessi a una Riserva di caccia e soci della stessa per almeno cinque anni consecutivi presentano la domanda di trasferimento ad altra Riserva di caccia, a pena di inammissibilità, nel corso del mese di marzo di ogni anno al Servizio competente in conformità al modello di cui all'Allegato B del presente regolamento.

Art. 4 criteri per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia

1. Sono ammessi e trasferiti alle Riserve di caccia, con le seguenti priorità di collocazione in ordine decrescente, i cacciatori:

a) residenti da almeno cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e mai ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

b) residenti da almeno cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e attualmente non ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

c) agenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 21/1993 che chiedono il trasferimento dalla Riserva di caccia sul cui territorio sono chiamati a svolgere le funzioni di vigilanza venatoria;

d) residenti da almeno cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono il trasferimento;

e) residenti da meno di cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e mai stati ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

f) residenti da meno di cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e attualmente non ammessi a una Riserva di caccia;

g) residenti nella regione Friuli Venezia Giulia ma non residenti nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e mai ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

h) residenti nella regione Friuli Venezia Giulia ma non residenti nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e attualmente non ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

i) che richiedono l'ammissione e il trasferimento ad altra Riserva di caccia.

Art. 5 criteri per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia confinanti con i parchi e le riserve naturali regionali

1. Sono ammessi e trasferiti alle Riserve di caccia confinanti con i parchi e le riserve naturali regionali, con le seguenti priorità di collocazione in ordine decrescente, i cacciatori:

a) residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o dalla riserva naturale regionale sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e mai assegnati o ammessi a una Riserva di caccia;

b) residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o dalla riserva naturale regionale sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e attualmente non ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

c) agenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 21/1993, residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o dalla riserva naturale regionale, che chiedono il trasferimento dalla Riserva di caccia nella quale sono chiamati a svolgere le funzioni di vigilanza venatoria;

d) residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o dalla riserva naturale regionale sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono il trasferimento;

e) residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o dalla riserva naturale regionale confinanti con la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e mai assegnati o ammessi a una Riserva di caccia;

f) residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o dalla riserva naturale regionale confinanti con la Riserva di caccia in cui chiedono l'ammissione e attualmente non ammessi o assegnati a una Riserva di caccia;

g) residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o dalla riserva naturale regionale confinanti con la Riserva di caccia nella quale chiedono il trasferimento.

2. I posti rimasti liberi successivamente all'applicazione dei criteri di priorità di cui al comma 1 possono essere ricoperti, nella misura massima del 50 per cento, nel rispetto dei criteri di priorità indicati dall'articolo 4, lettere e), f), g), h) ed i). Ai fini della determinazione dei posti corrispondenti al 50 per cento si applica, in caso di cifra decimale, l'arrotondamento all'unità inferiore.

3. Qualora il territorio agro-silvo-pastorale assegnato ad una Riserva di caccia si riduca in misura superiore

al 5 per cento per effetto dell'istituzione di aree naturali protette, oasi e zone di ripopolamenti e cattura, aziende venatorie o di altra fattispecie di diminuzione di area destinata all'attività venatoria comunicata alla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, sono consentite ammissioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo dei cacciatori assegnabili ottenuto dall'applicazione dell'indice medio di densità venatoria sulla ridotta superficie agro-silvo-pastorale.

Art. 6 ulteriori criteri per la formulazione delle graduatorie

1. Nell'ambito dei criteri di priorità di cui agli articoli 4 e 5, a parità di posizione, hanno precedenza i cacciatori:
a) inseriti nelle graduatorie per l'assegnazione o il trasferimento nelle Riserve di caccia predisposte dal Servizio competente ai sensi della legge regionale 30/1999, nel rispetto dei punteggi maturati;
b) che chiedono il trasferimento da una Riserva di caccia in soprannumero;
c) residenti in un Comune capoluogo di Provincia;
d) che presentano continuativamente domanda di ammissione o trasferimento alla stessa Riserva di caccia a decorrere dall'annata venatoria 2009/2010;
e) trasferiti meno volte;
f) più anziani di età anagrafica.
2. Nell'ambito dei criteri di priorità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), e all'articolo 5, comma 1, lettera a), il Servizio competente attribuisce ai cacciatori assegnati in qualità di aspiranti alle Riserve di caccia, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 30/1999, due punti per ogni anno di assegnazione temporanea.
3. Il Servizio competente attribuisce un punto per ogni anno successivo di presentazione della domanda ai sensi del comma 1, lettera d).
4. I punteggi di cui al comma 1, lettere a) e d), sono annullati qualora vi sia un'interruzione nella presentazione continuativa della stessa tipologia di domanda per l'ammissione o per il trasferimento alla stessa Riserva di caccia.
5. Non possono essere ammessi o trasferiti alle Riserve di caccia cacciatori in soprannumero, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9.

Art. 7 approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento alle Riserve di caccia

1. Decorso il termine del 31 marzo ai sensi dell'articolo 3, il Servizio competente provvede a comunicare l'avvio del procedimento di approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori in ciascuna Riserva di caccia mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Il Servizio competente verifica la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6. Qualora la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione e integrazione. In pendenza dei termini assegnati, il procedimento è sospeso.
3. Il procedimento è concluso entro centocinquanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 3, commi 1 e 2. Il Direttore del Servizio competente, approva con propri decreti, da pubblicarsi sul sito Internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione:
a) le graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia;
b) l'elenco delle domande non accolte.
4 I decreti di approvazione delle graduatorie sono trasmessi in copia ai Direttori delle associazioni delle Riserve di caccia interessate e di essi è data comunicazione ai cacciatori utilmente collocati nella graduatoria per la copertura dei posti liberi i quali sono ammessi alle Riserve di caccia interessate.

Art. 8 adesione dei cacciatori all'associazione della Riserva di caccia

1. I cacciatori ammessi alle Riserve di caccia aderiscono alla associazione della Riserva di caccia di destinazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 7, comma 4, versando entro tale termine la quota associativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008. I cacciatori entro il medesimo termine trasmettono copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento della quota al Direttore della Riserva di caccia
2. Il Direttore della associazione della Riserva di caccia provvede a comunicare, al Servizio competente:
a) entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza, i nominativi dei cacciatori ammessi che hanno provveduto ad aderire all'associazione della Riserva di caccia con l'indicazione della data di adesione:
b) entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza, i nominativi dei cacciatori ammessi che non hanno provveduto ad aderire all'associazione della Riserva di caccia, dei cacciatori deceduti, dei cacciatori dimissionari e dei cacciatori esclusi dall'associazione della Riserva di caccia.
3. Il Servizio competente prende atto delle comunicazioni di cui al comma 2 e provvede alla copertura dei posti resi disponibili nella Riserva di caccia entro la fine della stagione venatoria. A tal fine informa

tempestivamente, e comunque sino al termine del mese di febbraio, i cacciatori utilmente collocati nella graduatoria per l'ammissione e il trasferimento alla Riserva di caccia.
4. I cacciatori di cui al comma 3 provvedono ad aderire all'associazione della Riserva di caccia versando la quota associativa entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. I cacciatori entro il medesimo termine trasmettono copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento della quota al Direttore della Riserva di caccia
5. Il Direttore della associazione della Riserva di caccia provvede, su richiesta dei cacciatori di cui ai commi 1 e 4, all'aggiornamento dei dati del tesserino regionale di caccia entro la chiusura della stagione venatoria.

Art. 9 riammissione alla Riserva di caccia

1. cacciatori sono riammessi alla Riserva di caccia, anche in soprannumero, a decorrere dall'annata venatoria relativamente alla quale è stata presentata la domanda di riammissione alla stessa Riserva di caccia, a prescindere dalla relativa graduatoria, nei seguenti casi:
a) qualora, a seguito di provvedimento di sospensione, ritiro o mancato rinnovo della licenza di porto di fucile per uso caccia da parte dell'autorità competente, abbiano perso l'ammissione a Riserva di caccia e, successivamente, siano risultati estranei ai fatti che hanno determinato i suddetti provvedimenti;
b) qualora sia stata annullata la sanzione disciplinare che ha determinato la decadenza del cacciatore ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a).
2. La domanda di riammissione è presentata al Servizio competente, in conformità al modello di cui all'allegato A, entro il mese di marzo successivo all'annullamento della sanzione disciplinare ed è corredata da copia del provvedimento o della sentenza definitiva di annullamento della sanzione disciplinare.

CAPO III - DIRIGENTI VENATORI E CACCIATORI

Art. 10 Elenco dei dirigenti venatori

1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento è istituito presso il Servizio competente, anche su supporto informatico, l'Elenco dei dirigenti venatori, di seguito denominato "Elenco", con decreto del Direttore del Servizio competente pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Ai sensi dell'articolo 40, comma 10, della legge regionale 6/2008 i dirigenti venatori già iscritti nell'Elenco di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999, sono iscritti di diritto nell'Elenco.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 6, e dell'articolo 22, comma 8, della legge regionale 6/2008, i Direttori delle Riserve di caccia e i legali rappresentanti delle aziende venatorie richiedono l'iscrizione nell'Elenco presentando al Servizio competente domanda in carta semplice, secondo lo schema dell'allegato C al presente regolamento, entro sessanta giorni dal superamento dell'esame finale dei corsi di formazione per dirigenti venatori ovvero, nei casi di cui al comma 4, entro sessanta giorni dal conseguimento dell'attestato di frequenza.
3. La domanda è corredata dalla seguente documentazione:
a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
b) attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale dei corsi di formazione per dirigenti venatori di cui all'articolo 29 della legge regionale 6/2008 prodotto in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000;
4. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 29, comma 3, della legge regionale 6/2008 qualora il richiedente abbia maturato un'esperienza almeno decennale come dirigente venatorio, allega la documentazione di cui al comma 3, lettera b), limitatamente all'attestato di frequenza.
5. Il Servizio competente, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, previa verifica dei requisiti, provvede all'iscrizione del richiedente nell'Elenco.
6. Il Servizio competente cancella l'iscritto dall'Elenco nei seguenti casi:
a) decesso dell'iscritto, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'evento;
b) richiesta dell'iscritto, entro trenta giorni dalla richiesta;
c) mancato esercizio delle funzioni di dirigente venatorio da almeno dieci anni, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'evento.

Art. 11 Registro dei cacciatori

1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento è istituito presso il Servizio competente, su supporto informatico, il Registro dei cacciatori, di seguito denominato "Registro" ", con decreto del Direttore del Servizio competente pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il Registro contiene i dati personali, oggetto di trattamento per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Amministrazione regionale dalle leggi e dai regolamenti regionali, dei seguenti cacciatori:
a) assegnati, anche in passato, a una Riserva di caccia o che hanno esercitato l'attività venatoria con altre tipologie di fruizione;
b) ammessi a una Riserva di caccia e soci dell'associazione della medesima Riserva di caccia;
c) titolari di permesso annuale.

3. Ai fini dell'esercizio delle proprie attività istituzionali, il Servizio competente aggiorna i dati relativi alle sanzioni disciplinari irrogate ai cacciatori di cui al comma 2 e, a tal fine, chiede alle Province, almeno semestralmente, e comunque entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno, la trasmissione dei relativi dati. Le Province provvedono in attuazione dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 6/2008.

Art. 12 Elenco dei cacciatori

1. Il Direttore della Riserva di caccia compila un elenco aggiornato dei cacciatori soci dell'associazione della Riserva di caccia, denominato Elenco dei cacciatori, conformemente a quanto previsto dall'allegato D. L'Elenco è inviato al Servizio competente entro il 28 febbraio 2009 per le finalità di cui all'articolo 11.
2. I cacciatori comunicano al Direttore i dati necessari per la compiuta compilazione dell'Elenco ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b).
3. Il Direttore comunica al Servizio competente, che provvede all'aggiornamento della banca dati degli iscritti al Registro, i seguenti dati:
a) entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza, le modifiche dei dati dei singoli cacciatori quali le variazioni della residenza, decessi, dimissioni ed esclusioni dall'associazione della Riserva di caccia;
b) entro il 31 maggio di ogni anno, i nominativi dei cacciatori che non hanno adempiuto al pagamento della quota associativa annuale entro i termini statutari;
c) entro il quindicesimo giorno successivo alla chiusura della stagione venatoria, l'elenco dei cacciatori che non hanno ritirato il tesserino regionale di caccia entro il termine della stagione venatoria, trasmettendo contestualmente alla Provincia i tesserini che non sono stati ritirati.

CAPO IV - DECADENZA DEI DIRIGENTI VENATORI E DEI CACCIATORI

Art. 13 decadenza dei dirigenti venatori

1. Il Servizio competente avvia il procedimento di decadenza dalle funzioni dirigenziali del Direttore dell'associazione della Riserva di caccia nei seguenti casi:
a) mancata iscrizione nell'Elenco dei dirigenti venatori per insufficiente partecipazione o mancato superamento dell'esame del primo corso di formazione utile dall'elezione;
b) ritiro del tesserino regionale di caccia nei casi di cui all'articolo 38, comma 1, della legge regionale 6/2008;
c) sospensione del tesserino regionale di caccia nei casi di cui all'articolo 38, comma 3, della legge regionale 6/2008 per un periodo superiore a un'annata venatoria;
d) inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 5, e all'articolo 12, commi 1 e 3, salvo giustificati motivi.
2. Il procedimento è concluso entro sessanta giorni dal suo avvio.

Art. 14 decadenza dei cacciatori

1. Per mantenere l'ammissione a una Riserva di caccia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ogni cacciatore:
a) provvede al ritiro del tesserino regionale di caccia entro la fine della stagione venatoria;
b) provvede agli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 2, entro quindici giorni dal ritiro del tesserino regionale di caccia, salvo giustificati motivi;
c) non deve essere titolare del permessi annuali di caccia rilasciati da Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia;
d) non deve esercitare l'attività venatoria in qualità di legale rappresentante, associato o titolare di permessi annuali di azienda faunistico-venatoria.
2. Il Servizio competente, esaminate anche le comunicazioni dei Direttori delle associazioni delle Riserve di caccia previste dal presente regolamento, avvia il procedimento di decadenza dall'ammissione alle Riserve di caccia dei cacciatori che:
a) non provvedono agli adempimenti di cui al comma 1, lettera a), anche in conseguenza dell'irrogazioni di sanzioni disciplinari, e agli adempimenti di cui al comma 1, lettera b);
b) non rispettano le condizioni di cui al comma 1, lettere c) e d).
3. Il procedimento è concluso entro sessanta giorni dal suo avvio.

CAPO V - INTERVENTO SOSTITUTIVO

Art. 15 gestione dei Distretti venatori

1. Il Servizio competente provvede in via sostituiva alla gestione dei Distretti Venatori nei seguenti casi:
a) qualora siano privi dei loro organi, sino alla ricostituzione dei medesimi;
b) qualora siano accertate a carico del Presidente del Distretto venatorio violazioni di leggi e regolamenti che compromettano il funzionamento del Distretto venatorio.

2. Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 6/2008, il Servizio competente può provvedere in via sostitutiva alla gestione del Distretto venatorio qualora accerti, successivamente all'adozione del PVD, che la gestione venatoria sul territorio del Distretto venatorio contrasta con gli obiettivi del Piano venatorio distrettuale (PVD), con le prescrizioni del PVD o con la tutela della fauna.
3. La gestione sostitutiva di cui ai commi 1 e 2 è disposta con provvedimento del Direttore del Servizio competente previo avvio, nei casi di cui al comma 1, lettera b), e al comma 2, del procedimento di commissariamento che si conclude entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del medesimo con l'eventuale nomina del Commissario.

Art. 16 gestione delle Riserve di caccia

1. Il Servizio competente provvede in via sostituiva alla gestione delle Riserve di caccia nei seguenti casi:
a) qualora siano prive dei loro organi, sino alla ricostituzione dei medesimi;
b) qualora siano accertate a carico del Direttore della associazione della Riserva di caccia violazioni di leggi e regolamenti che compromettano il funzionamento degli organi statutari;
2. Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 6/2008, il Servizio competente può provvedere in via sostitutiva alla gestione delle Riserve di caccia:
a) qualora accerti, nell'annata venatoria 2008/2009 e comunque sino all'approvazione del PVD, che la gestione venatoria sul territorio della Riserva di caccia contrasta con gli atti di gestione faunistico-venatoria della Regione e con i principi di tutela della fauna;
b) qualora, successivamente all'adozione del PVD, accerti che la gestione venatoria sul territorio della Riserva di caccia contrasta con gli obiettivi del Piano venatorio distrettuale (PVD), con le prescrizioni del PVD o con la tutela della fauna.
3. Il Servizio competente può sospendere l'attività venatoria nei territori interessati dall'attività sostituiva di cui al comma 1, qualora sia necessario assicurare la corretta e razionale gestione del patrimonio faunistico regionale.
4. La gestione sostitutiva di cui ai commi 1 e 2 è disposta con provvedimento del Direttore del Servizio competente previo avvio, nei casi di cui al comma 1, lettera b), e al comma 2, del procedimento di commissariamento che si conclude entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del medesimo con l'eventuale nomina del Commissario. Il Commissario può essere scelto tra i Presidenti di Distretto venatorio e tra i Direttori delle associazioni delle Riserve di caccia iscritti nell'Elenco dei dirigenti venatori.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 disposizioni transitorie

1. Nell'anno 2009, Il Direttore della Riserva di caccia svolge le attività di cui all'articolo 12, comma 1, e all'articolo 12, comma 3, lettera c) entro il 28 febbraio.
2. Nell'anno 2009, i cacciatori provvedono al ritiro del tesserino regionale di caccia entro il 18 febbraio.

Art. 18 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applica la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_30_3_ALL2

ALLEGATO A
(art. 3, comma 1 del Regolamento)

DOMANDA DI AMMISSIONE A RISERVA DI CACCIA
(Art. 32 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6)

DA PRESENTARSI DAL 1° AL 31 MARZO

ALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Il sottoscritto .... nato il ....
a ....(Provincia..............) (Stato estero..............) residente a ....
(Prov..............) CAP...............................via ....n......................tel. ....

C H I E D E

di essere **ammesso** nella Riserva di caccia di (indicare una sola Riserva)....................
Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità **(Barrare con una X le caselle che interessano completando con i dati le relative parti tratteggiate)**

D I C H I A R A

1. ☐ di essere residente nel Comune di ....dal........................
(se residenza inferiore ai cinque anni) proveniente dal Comune di........................dal.....................................;
2. ☐ di essere in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza;
3. ☐ di non esercitare l'attività venatoria in qualità di legale rappresentante, associato o titolare di permesso annuale di azienda faunistico-venatoria;

4. di non essere socio di alcuna Riserva di caccia in quanto:
☐ mai assegnato/ammesso ad una Riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia;
☐ non assegnato/ammesso ad una Riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia;
☐ dimissionario dalla Riserva di caccia di ....dal........................

Per gli effetti di cui all'art. 14, della legge regionale 6/2008, si ricorda che il cacciatore ammesso alla Riserva di caccia richiesta provvede a versare la quota associativa stabilita dalla Riserva di caccia entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione.

Data..............................　　　　Firma ....

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. I dati personali nel presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti (art. 8) e per le altre finalità istituzionali della Regione previste dal norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. Titolare del trattamento è la Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali-Servizio tutela ambienti naturali e fauna; Responsabile è il Direttore del Servizio.

-------------------- **PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO** --------------------

1° caso: presentazione diretta	*2° caso: invio per posta **
Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:*____________________ ____________________ *Data* __________ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:Tipo* __________ *n°*__________ *Rilasciato da* __________ *il*__________ *Data* __________ *IL DIPENDENTE ADDETTO* ** allegare copia fotostatica del documento di identità*

ALLEGATO B
(art. 3, comma 2 del Regolamento)

DOMANDA DI TRASFERIMENTO IN RISERVA DI CACCIA
(Art. 32 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6)

DA PRESENTARSI DAL 1° AL 31 MARZO

ALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE
AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Via Sabbadini , n. 31
33100 UDINE

Il sottoscritto .... nato il ....

a ....(Provincia.............) (Stato estero..............) residente a.. ....

(Prov..............) CAP..............................via ....n.....................tel. ....

C H I E D E

di essere **trasferito** nella Riserva di caccia di (indicare una sola Riserva) ....

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità **(Barrare con una X le caselle che interessano completando con i dati le relative parti tratteggiate)**

D I C H I A R A

1. ☐ di essere residente nel Comune di ....dal.................................
(se residenza inferiore ai cinque anni) proveniente dal Comune di..dal...................................;
2. ☐ di essere socio della Riserva di caccia di...;
3. ☐ di essere in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza;
4. ☐ di esercitare funzioni di vigilanza venatoria alle dipendenze di .... con competenza territoriale ....;

Per gli effetti di cui all'art. 14, della legge regionale 6/2008, si ricorda che il cacciatore ammesso alla Riserva di caccia richiesta provvede a versare la quota associativa stabilita dalla Riserva di caccia entro 10 giorni dalla comunicazione del trasferimento.

Data.............................. Firma ....

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. I dati personali nel presente modulo saranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento per il quale sono richiesti (art. 8) e per le altre finalità istituzionali della Regione previste dal norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. Titolare del trattamento è la Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali -Servizio tutela ambienti naturali e fauna; Responsabile è il Direttore del Servizio.

------------------------------ **PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO** ------------------------------

1° caso: presentazione diretta	*2° caso: invio per posta **
Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:*______________________________ ______________________________ *Data* ______________ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:Tipo* ________________ *n°*______________________ *Rilasciato da* ______________________*il*__________________ *Data* _______________________*IL DIPENDENTE ADDETTO* ** allegare copia fotostatica del documento di identità*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_30_4_ALL3

ALLEGATO C
(in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento)

protocollo

Alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
fax 0432 555 757

Domanda di iscrizione nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori
da presentarsi entro 60 gg. dalla data indicata nel sottostante quadro A o B

Il/la sottoscritto/a ______________________ nato/a il ____________

residente a ______________________ cap ________ prov. ______

indizzo ______________ n. ______ fax ______________

e-mail ______________________________

tel. ______________ cell. ______________

chiede l'iscrizione ai sensi della L.R. 6/2008, in qualità di *(compilare l'ipotesi che interessa)*:

art. 14, c. 6: Direttore della Riserva di caccia di ______________

eletto il ______________

art. 22, c. 8: legale rappresentante dell'azienda venatoria denominata ______________

______________ con sede a ______________

nominato il ______________

allega copia di**:**

☐ documento di identità in corso di validità (solo per sottoscrizioni non apposte in presenza del dipendente addetto)

☐ attestato del corso di formazione per dirigenti venatori *(compilare l'ipotesi che interessa)*:

A **attestato di frequenza, conseguito il** ______________

(ex art. 29, c. 3, L.R.: per i soggetti che, in sede di prima applicazione della legge regionale 6/2008, hanno almeno dieci anni di esercizio come direttore di riserva o di legale rappresentante di azienda venatoria)

B **frequenza e superamento dell'esame finale, sostenuto il** ____________________

Dichiara - ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m. (rispettivamente, dichiarazioni di conformità all'originale dei documenti presentati in copia e sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà) nonché consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decr., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – che le informazioni fornite con la presente corrispondono al vero.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. Essi sono trattati, su supporti cartacei e informatici, in relazione al presente procedimento e per le altre finalità istituzionali della Regione previste dal norme di legge e con modalità tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza; sono comunicati soltanto ai soggetti previsti dalla normativa vigente e possono essere pubblicati sul BUR. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 e ss. del D.Lgs. cit. Titolare del trattamento è il Direttore centrale; responsabili del trattamento sono il Direttore del Servizio e, per la parte automatizzata, l'Insiel SPA.

data____________________firma ____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_30_5_ALL4

ELENCO

ELENCO DEI CACCIATORI DELLA RISERVA DI CACCIA DI …………………… ANNATA VENATORIA 20…../20…..

(Allegato D)
(Art. 12 del Regolamento)

N°Prog.	Cognome e nome	Comune, Provincia e data di nascita	Comune di residenza Via e numero civico	Data e numero licenza porto fucile e sigla Prov/Ente	Estremi copertura assicurativa	Data vers tassa di concessione governativa	Data vers. tassa di concessione regionale	Data vers. Quota associativa Riserva	Data restit. Tesserino venatorio regionale precedente	Numero e data rilascio Tesserino venatorio regionale	Note
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

N.B.: I documenti devono essere esibiti in originale e i dati devono essere trascritti al momento della consegna del tesserino.
L.675/1996 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DA TENERE AGLI ATTI DELLE RISERVA

Si dichiara che i dati trascritti corrispondono ai dati esibiti

Firma leggibile del Direttore della riserva

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 031/Pres.

LR 12/2007, art. 16, comma 6. Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell' articolo 16, comma 6, della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani) emanato con DPReg. 036/2008.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani) e successive modificazioni e integrazioni, che prevede, all'articolo 16, la concessione di finanziamenti da parte dell' Amministrazione regionale per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, tenendo conto della marginalità sociale e di quella geografica, con particolare riguardo ai piccoli centri e alle zone montane;

RICHIAMATO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres., con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12;

CONSIDERATO che le competenze in materia di assegnazione e concessione dei contributi di cui all'articolo 16 della legge regionale 12/2007, sono state assegnate, con decorrenza dal 1° settembre 2008, al neo costituito Servizio Pari opportunità e politiche giovanili della Presidenza della Regione, dipendente però gerarchicamente e funzionalmente dalla Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca, in quanto la competenza in materia è stata delegata dal Presidente della Regione all'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca e che con la stessa decorrenza è stato attribuito l'incarico di sostituto del direttore di detto Servizio al Vicedirettore centrale del Lavoro, Università e Ricerca;

ATTESO che, a seguito della decadenza - conseguente al rinnovo della Giunta regionale, dopo le elezioni della primavera del 2008 - del Comitato Consultivo, previsto dall'articolo 16, comma 6, della legge regionale 12/2007 in tema di centri di aggregazione giovanile, si è provveduto alla nomina del nuovo Comitato e ciò con proprio decreto 21 ottobre 2008, n. 0282/Pres.;

CONSIDERATO che il termine previsto dal regolamento non corrisponde agli obiettivi regionali del settore e alle aspettative di Enti e Associazioni interessati a potenziare le attività a sostegno dei giovani, anche alla luce del fatto che il piano di riparto per l' assegnazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 16 della legge regionale 12/2007 per l' anno 2008 è stato effettuato a fine esercizio per le ragioni illustrate in precedenza;

CONSIDERATO che, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti per l'anno in corso e per gli anni successivi, ai soggetti di cui all'articolo 16 della legge regionale 12/2007 appare necessario procedere alla modifica del termine di presentazione delle domande, già previsto dall'articolo 4 del regolamento emanato con proprio decreto n. 036/Pres./2008, al 31 gennaio di ogni anno e di posporlo al 31 marzo, provvedendo contestualmente alla modifica formale dei riferimenti agli uffici regionali originariamente indicati come competenti in materia;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere legittimamente alle modifiche del "Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile ai sensi dell' articolo 16, comma 6 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani)", emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres.;

RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d' autonomia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2009, n. 120;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento recante modifiche al "Regola-

mento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell' articolo 16, comma 6 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12, (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani)" emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres., nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_6_1_DPR_31_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al "Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell' articolo 16, comma 6 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12, (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 036/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 4 del DPReg. 036/2008

1. L' articolo 4 del DPReg 036/2008 è così sostituito:
"art 4 modalità e termini di presentazione delle domande
1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, sono presentate alla Direzione centrale Lavoro,università e ricerca Servizio Pari opportunità e politiche giovanili, di seguito denominato Servizio, entro il 31 marzo di ogni anno.
2. Le domande sono corredate della seguente documentazione:
a) progetto di massima dell'iniziativa, contenente la relazione dalla quale risulti illustrata, tra l'altro, l'effettiva destinazione della struttura a centro di aggregazione giovanile;
b) dettagliato preventivo di spesa;
c) per gli organismi privati, atto costitutivo, statuto, indicazione degli organi sociali e loro composizione, qualora non già in possesso del Servizio.
3. Le domande che pervengono oltre il termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate.
4. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A, previsto al comma 1, sono disposte con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione."

Art. 2 modifica all'art. 5, comma 4

1. Il comma 4 dell' articolo 5 viene così sostituito :
"4. Il Comitato Consultivo di cui al comma 2 è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto dal Direttore centrale del lavoro, università e ricerca o da un suo delegato, che lo presiede, e da tre rappresentanti concordemente designati dalle Diocesi di Trieste , Pordenone Concordia e Vittorio Veneto e dalle Arcidiocesi di Gorizia e Udine, da un rappresentante della sezione regionale dell' A.N.C.I. e da un rappresentante della sezione regionale dell' U.P.I."

Art. 3 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento trovano applicazione anche per l'anno 2009.
2. Sono fatte salve le domande presentate nell'anno 2009 anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 032/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "La Fonte - Comunità Famiglia Onlus" Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 6 febbraio 1980 n. 054/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione "Comunità Famiglia Opicina - Skupnost Druzina Opcine", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, il cui nuovo testo - in cui l'associazione ha assunto la qualifica di Onlus - è stato successivamente approvato con proprio decreto 11 agosto 2000, n. 0289;
VISTA la domanda del 19 novembre 2008, successivamente integrata con nota del 8 gennaio 2009, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al n. 29 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberata dall'assemblea straordinaria degli associati del 9 novembre 2008, in forza del quale, tra l'altro, l'associazione assume la nuova denominazione di "La Fonte - Comunità Famiglia Onlus";
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Paola Clarich, notaio in Trieste, rep. n. 60004, racc. n. 3809, ivi registrato il 12 novembre 2008 al n. 10633/1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative dell'Associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute e protezione sociale;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il nuovo statuto dell'associazione "La Fonte - Comunità Famiglia Onlus", con sede a Trieste, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 9 novembre 2008.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_6_1_DPR_32_2_ALL1

Statuto dell'associazione "La Fonte - Comunità Famiglia - Onlus" Trieste

Art. 1 costituzione

È costituita l'associazione "LA FONTE-COMUNITA' FAMIGLIA O.N.L.U.S." in lingua slovena "IZVIR-SKUPNOST DRUZINA O.N.L.U.S." Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale di seguito denominata "Comunità", con sede in Trieste località Prosecco 381.

Art. 2 fini sociali

1 La Comunità non ha fini di lucro e ha lo scopo di assistere e favorire la socializzazione dei soggetti portatori di handicap che volontariamente richiedano di essere accolti nella Comunità e di vivere presso di essa, partecipando al suo sostentamento e a tutte le attività sociali comunitarie.
2 La Comunità, anche tramite il rapporto con le strutture sociali, sanitarie e riabilitative pubbliche, sostiene con ogni mezzo disponibile le persone accolte e quante a essa si rivolgono, al fine di realizzare un'esistenza normale e integrata impedendo l'emarginazione, l'isolamento e la solitudine.

3 La Comunità promuove a ogni livello la sensibilizzazione sociale nei confronti dei problemi dei soggetti portatori di handicap.

Art. 3 libertà personali e democraticità

La Comunità bandisce nel proprio ambito ogni sorta di condizionamento e oppressione politica delle persone, riconosce e rispetta i valori di qualsivoglia realtà sociale, culturale e religiosa, salvaguardando una vita di gruppo dove tutti sono considerati uguali e responsabili in prima persona.

Art. 4 attività sociali

La Comunità persegue i propri fini sociali svolgendo le attività di seguito descritte:
a) promozione e sostegno di ogni iniziativa utile ai fini della valorizzazione della vita di gruppo;
b) gestione presso la propria sede di attività e servizi culturali, ricreativi e sportivi, nonché ricettività turistiche sociali e culturali, volti a garantire attraverso il coinvolgimento e la partecipazione consapevole della collettività il massimo livello di integrazione sociale dei propri aderenti e, in generale dei portatori di handicap;
c) organizzazione di attività e servizi di sostegno e assistenza destinati ai soggetti portatori di handicap;
d) sviluppo e cura di contatti, relazioni e collaborazioni periodiche o continuative anche mediante convenzioni, con gli enti pubblici e privati che perseguono medesime finalità, allo scopo di agevolare in ogni modo i rapporti interpersonali;
e) la Comunità può svolgere ulteriori attività, tra cui partecipare anche in società di capitali, solo se direttamente connesse a quelle sopra indicate.

Art. 5 entrate sociali

Le entrate della Comunità sono costituite dalle quote sociali, da contribuzioni pubbliche, da donazioni e lasciti di enti pubblici e privati, da contributi di organismi internazionali.
È fatto divieto alla Comunità di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.
È obbligo alla Comunità di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
È obbligo alla Comunità di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 6 esercizio finanziario e bilancio

1. L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dall'1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.
2. Il bilancio preventivo viene approvato entro il 31 (trentuno) ottobre di ogni anno dall'Assemblea dei Soci. Il resoconto consuntivo, unitamente alla consistenza patrimoniale aggiornata al 31 (trentuno) dicembre, è approvato entro il 31 (trentuno) marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, sempre dall'Assemblea dei Soci.

Art. 7 soci

1. Possono fare parte della Comunità in qualità di soci persone fisiche e giuridiche le quali, aderendo agli ideali della stessa, intendano partecipare alla realizzazione dei suoi fini istituzionali direttamente o come sostenitori.
2. I soci sono classificati in due distinte categorie:
a) soci ordinari: con quote da Euro 10,33 (dieci virgola trentatré) cadauno; ogni quota ha diritto ad un voto;
b) soci sostenitori: con quote non inferiori a Euro 10,33 (dieci virgola trentatré); ogni quota ha diritto ad un voto.
3. L'appartenenza alla Comunità ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dagli organi statutari.
4. L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati e dietro presentazione di almeno due persone già associate.
5. L'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio direttivo.
6. La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:
a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto;
b) per esclusione, deliberata dal Consiglio direttivo, per accertati motivi di incompatibilità, ovvero per aver contravvenuto alle norme e obblighi del presente Statuto;
c) per mancato pagamento, entro il mese di marzo di ogni anno, della quota associativa annuale.
7. I soci della Comunità forniscono ogni eventuale prestazione a titolo gratuito.
8. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 8 organi della Comunità

1. Le cariche sociali sono elettive e gratuite.
2. Sono organi della Comunità:
a) il Presidente;
b) l'Assemblea generale;
c) il Consiglio direttivo;
d) il Comitato di controllo o il Collegio sindacale.

Art. 9 Presidente

1. Il Presidente amministra e rappresenta legalmente la Comunità, convoca e presiede il Consiglio direttivo, sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio medesimo.
2. Il Presidente può delegare ad uno o più componenti del Consiglio direttivo singole funzioni, in via transitoria o permanente. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 10 Assemblea

1 L'associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano.
2. In seduta ordinaria l'assemblea:
a) determina l'ammontare delle quote sociali, differenziate in base alla categoria del socio (ordinario o sostenitore);
b) elegge il Presidente, il Consiglio direttivo e il Comitato di controllo o il Collegio sindacale;
c) esamina e approva il bilancio preventivo, il rendiconto consuntivo e lo stato patrimoniale;
d) esamina l'attività svolta e definisce i programmi futuri.
3. In seduta straordinaria l'Assemblea:
a) approva le eventuali modifiche dello Statuto:
b) delibera lo scioglimento della Comunità e la devoluzione dei beni patrimoniali ad Enti operanti nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, aventi analoghe finalità di assistenza ai portatori di handicap.
4. L'assemblea è convocata dal Presidente della Comunità almeno due volte l'anno allo scopo di provvedere agli adempimenti ordinari. Il Presidente deve altresì procedere alla convocazione ogni qualvolta la maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo lo richieda, nonché su richiesta di almeno un terzo dei soci in regola con il pagamento della quota sociale.
5. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione se tutti i soci sono stati invitati e se risulta presente la maggioranza dei medesimi. In seconda convocazione è regolarmente costituita se tutti i soci aventi diritto sono stati invitati, indipendentemente dal numero degli intervenuti.
6. L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei soci ordinari. In caso di scioglimento dell'associazione o di devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci ordinari.
7. L'Assemblea è presieduta da un socio eletto dalla medesima, il quale nomina il segretario incaricato della redazione del processo verbale, da trascriversi su un apposito libro vidimato dal Comitato di controllo o dal Collegio sindacale.
8. In sede ordinaria le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
9. In sede straordinaria l'Assemblea delibera con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.
10. Ogni socio può rappresentare in assemblea per delega un solo altro socio.

Art. 11 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e in caso di necessità e urgenza esercita i poteri a essa spettanti, salva successiva ratifica.
2. Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni ed è composto da un numero variabile di membri da tre a sette incluso il Presidente. Tale numero è preventivamente stabilito dall'Assemblea tenendo anche conto del numero dei soci.
3. Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

Art. 12 Comitato di controllo

1 Il Comitato di controllo dura in carica tre anni ed è composto da tre membri ed elegge al proprio interno il Presidente.
2. Il Comitato di controllo vigila sul rispetto delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni dell'Assemblea, provvede a dirimere le controversie, controlla i documenti contabili e vigila sulla corretta tenuta degli stessi, provvede a vidimare i bilanci, i registri e i documenti, redigendo processo verbale da presentare all'Assemblea.
3. Il Presidente del Comitato di controllo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio direttivo e mantiene i contatti necessari con il Presidente e i Singoli componenti del Consiglio medesimo.

Art. 13 Collegio sindacale

La società anziché nominare il Comitato di controllo può nominare un Collegio sindacale.
Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi più due supplenti ed il Presidente viene nominato dai soci in occasione della nomina.
Il Collegio sindacale dura in carica tre anni e scade alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I sindaci sono rieleggibili.
La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio è stato ricostituito.
I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.
Delle riunioni del Collegio sindacale deve redigersi verbale a norma di legge. Le deliberazioni del Collegio devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.
Si applicano in quanto compatibili le norme di cui agli articoli 2397, 2398, 2399, 2401, 2403, 2403 bis, 2405, 2406, 2407, 2408 primo comma del codice civile.

Art. 14 Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto possono essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio direttivo e del Comitato di controllo o il Collegio sindacale.

Art. 15 rinvio

Per quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DPR_33_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 033/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine" - Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 7 dicembre 1993, n. 0511/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica della fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine", previa depubblicizzazione della stessa;
VISTA la domanda del 19 dicembre 2008, con cui il Presidente della predetta fondazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria del collegio di Casa del 10 ottobre 2008 e dal consiglio direttivo del 16 ottobre 2008;
VISTO l'atto pubblico di deposito del nuovo statuto, a rogito del dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine, rep. n. 37359, racc. n. 18919, ivi registrato il 4 dicembre 2008 al n. 20569/1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative della fondazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto della fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine", deliberato dall'assemblea straordinaria del collegio di Casa del 10 ottobre 2008 e dal consiglio direttivo del 16 ottobre 2008.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_6_1_DPR_33_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine" - Udine

Art. 1 origini

La Casa secolare delle zitelle in Udine ripete le sue origini e il suo nome, che ancora conserva, dallo statuto approvato dal Patriarca di Aquileia con decreto 8 febbraio 1608.

Art. 2 finalità

La Casa secolare delle zitelle in Udine non ha fini di lucro.
Essa cura l'ospitalità, l'istruzione e l'educazione dell'infanzia e della gioventù sotto il profilo morale, intellettuale, civile e religioso, privilegiando minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà o che vivono situazioni di disagio o disadattamento.
Particolare attenzione viene riservata agli ospiti adolescenti e giovani al fine di assicurare loro la necessaria assistenza morale e di guida nelle quotidiane difficoltà sociali e di costume, preparandoli convenientemente per l'inserimento a tempo e luogo nella società e per le connesse scelte di ordine culturale, familiare e professionale
Per il raggiungimento delle sue finalità la Fondazione:
- gestisce in Udine la scuola dell'infanzia "Maria al Tempio", l'omonimo Collegio femminile, anche universitario, e Convitto;
- svolge attività di istruzione ed educazione non statale, osservando le norme del vigente ordinamento scolastico pubblico;
- mantiene contatti e stipula accordi e convenzioni su temi specifici con enti ed istituti, partecipando pure ad iniziative con altre fondazioni, associazioni od istituzioni senza scopo di lucro che perseguono analoghe finalità;
- realizza tutte le iniziative che il Consiglio amministrativo ritiene utile per favorire ed incrementare la cultura e l'opera di coloro che desiderano dedicarsi o già si dedicano alle attività stabilite dalle benemerite fondatrici, nei modi e con i mezzi di volta in volta giudicati idonei;
- favorisce l'educazione eminentemente religiosa in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica;
- cura con speciale diligenza l'assolvimento degli obblighi maturati nei confronti delle consorelle facenti parte della Congregazione delle "Suore zitelle della presentazione di Maria Santissima", assicurando loro, vita natural durante, l'uso di locali adeguati e risorse finanziarie per continuare nella sede secolare la loro vita comunitaria.

Art. 3 patrimonio

Il patrimonio dell'ente è costituito dai beni mobili ed immobili attualmente posseduti nonché da quelli che potranno pervenire a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni, donazioni, lasciti o contributi da parte di enti pubblici, privati e da persone fisiche, sempre che tali beni siano espressamente destinati all'incremento e miglioramento della consistenza patrimoniale per il raggiungimento dei fini istituzionali.
Ogni provvedimento di acquisto, alienazione o modifica del patrimonio immobiliare dell'ente è subordinato a preventivo, obbligatorio e vincolante parere favorevole del Collegio di Casa di cui all'articolo 7.

Art. 4 entrate

L'ente dispone delle seguenti entrate:
- redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente articolo 3;
- contributi, sovvenzioni, elargizioni, oblazioni, donazioni, lasciti destinati genericamente alla Fondazione o per sue specifiche attività e comunque non espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
- proventi derivanti dallo svolgimento delle attività e iniziative svolte dalla Fondazione, i quali, detratte le spese, saranno integralmente devoluti al perseguimento degli scopi dell'Istituzione.
L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 5 organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
- la Presidente;
- il Collegio di Casa;
- il Consiglio amministrativo;
- il Collegio dei Revisori dei conti
Ogni carica è assolutamente gratuita.

Art. 6 Presidenza

La Fondazione è legalmente rappresentata dalla Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento,

dalla coadiutrice.
Spetta alla Presidente: 1) sovrintendere tutto l'andamento dell'ente, firmare gli atti, rappresentarlo in giudizio sia come attore che come convenuto; 2) adottare ogni provvedimento urgente occorrente a salvaguardia dei diritti e degli interessi dell'ente, promuovendo, ove occorra, entro il più breve tempo possibile i provvedimenti di competenza del Consiglio amministrativo; 3) provvedere allo studio e preparazione del bilancio annuale e dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio amministrativo; 4) provvedere in caso di urgenza alla sospensione del personale, riferendone al Consiglio amministrativo per i provvedimenti definitivi; 5) convocare e presiedere il Consiglio amministrativo; 6) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio amministrativo; 7) erogare le spese entro i limiti dei contratti e degli impegni, regolarmente assunti; 8) riscuotere le entrate; 9) decidere in ordine all'ammissione ed espulsione degli alunni, convittori, semiconvittori ed ospiti in genere; 10) adempiere ad ogni altro compito che non sia di competenza del Consiglio amministrativo.
La Presidente darà notizia al Consiglio amministrativo dei provvedimenti adottati su delega del medesimo.
La Presidente può delegare la coadiutrice ad esercitare alcune delle proprie funzioni.
La Presidente e la coadiutrice durano in carica 3 anni e possono essere confermate senza interruzioni.
In ogni caso il venir meno dalla carica della Presidente comporta il venir meno dalla sua funzione della coadiutrice, a far data dalla nomina della nuova Presidente.

Art. 7 Collegio di Casa

Per il disimpegno di quanto occorre al buon andamento dell'istituzione, Presidente e coadiutrice sono assistite:
- dalle religiose appartenenti alla Congregazione delle suore zitelle della Presentazione di Maria Santissima;
- da un conveniente numero di religiose appartenenti ad altra Congregazione che, riconoscendo la consonanza tra le finalità della Fondazione e il proprio carisma educativo, abbia stipulato una convenzione per la gestione delle attività indicate nell'articolo 2. Dette religiose saranno scelte dal competente organo territoriale responsabile della Congregazione di appartenenza;
- da un conveniente numero di collaboratrici laiche, la cui accettazione è subordinata a preventiva rigorosa verifica della loro educazione ed istruzione soprattutto religiosa nonché della loro disponibilità alla concreta testimonianza dei principi cristiani ed all'esercizio della carità, umiltà, devozione, pazienza, discrezione, impegno personale e spirito di altruismo.

La Presidente, la coadiutrice, le religiose e le laiche di cui ai punti precedenti vengono a costituire il Collegio di Casa, che sarà costituito da un massimo di quindici componenti.
Esso dura in carica 6 anni ed alla sua scadenza tutte le sue componenti, sia religiose che laiche, decadono e possono essere confermate senza interruzione.
Il Collegio provvede nel suo seno all'elezione della Presidente e, su indicazione di questa, della Coadiutrice, come pure all'ammissione delle collaboratrici laiche ed alla loro sostituzione in seguito a rinuncia, impedimento, indegnità o morte.
Il Collegio, nell'ambito della sua funzione di indirizzo e controllo, vigila altresì sul buon funzionamento e sviluppo della Fondazione sotto l'aspetto istituzionale, amministrativo e di conduzione delle varie attività di educazione ed istruzione, curando particolarmente l'osservanza dello statuto e promuovendone la riforma, qualora si renda necessario, per garantire comunque la continuità della Casa nel più severo rispetto delle regole dettate dalle benemerite promotrici, pur nel necessario adeguamento alle esigenze attuali.

Art. 8 Consiglio amministrativo

Il Consiglio amministrativo è composto dalla Presidente, dalla coadiutrice e da sei membri laici nominati dal Collegio di Casa.
Il Collegio di Casa provvede pure alla loro sostituzione in seguito a scadenza, impedimento o morte.
I consiglieri laici durano in carica 3 anni e possono essere confermati senza interruzione.

Art. 9 Presidenza del Consiglio amministrativo

In caso di assenza od impedimento della Presidente ne fa le veci la Coadiutrice e, di seguito, il componente più anziano di nomina ed, a pari anzianità di nomina, il più anziano di età.

Art. 10 decadenza dei consiglieri

I membri del Consiglio amministrativo, che senza giustificati motivi non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

Art. 11 riunioni del Consiglio

Il Consiglio amministrativo si riunisce almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio annuale.

Si riunisce altresì tutte le volte che l'importanza degli affari da trattare lo richiede, sia per iniziativa della Presidente, sia per domanda sottoscritta da almeno tre componenti il Consiglio medesimo.
Il Consiglio amministrativo viene convocato dalla Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno da trattare diramato almeno otto giorni prima ed in caso di urgenza almeno due giorni prima.

Art. 12 deliberazioni del Consiglio

Le deliberazioni del Consiglio amministrativo devono essere prese con l'intervento di almeno cinque componenti ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.
Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti.
Quando si tratti di questioni concernenti persone, hanno luogo sempre a voti segreti.
Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alle deliberazioni.

Art. 13 Segreteria del Consiglio

I verbali delle adunanze del Consiglio sono stesi dal Segretario del medesimo e sottoposti alla firma di tutti coloro che vi sono intervenuti.
Se qualcuno degli intervenuti di allontana, ricusa o non può firmare, ne viene fatta menzione.

Art. 14 competenze del Consiglio

Il Consiglio amministrativo provvede all'amministrazione dell'ente ed al regolare funzionamento delle sue varie attività.
In particolare delibera: 1) le modifiche dello statuto, eventualmente promosse dal Collegio di Casa o comunque previo parere favorevole e vincolante espresso dal medesimo; 2) i regolamenti organici del personale e i regolamenti interni disciplinanti il funzionamento della fondazione; 3) la nomina del personale dell'ente secondo le norme del regolamento organico; 4) la convenzione da sottoscrivere con la Congregazione che, riconoscendo la consonanza tra le finalità della Fondazione e il proprio carisma educativo, si sia resa disponibile a partecipare alla gestione delle attività indicate nell'articolo 2 del presente Statuto; 5) l'autorizzazione delle azioni da intentare o da sostenere in giudizio; 6) il bilancio annuale; 7) le rette; 8) gli acquisti, le alienazioni e le modifiche del patrimonio immobiliare dell'ente, previo il parere favorevole obbligatorio e vincolante del Collegio di Casa; 9) l'assunzione di mutui passivi e delle anticipazioni provvisorie di cassa; 10) i progetti delle opere e le relative spese; 11) l'affidamento ad uno o più membri, qualora lo ritenga utile, di particolari incarichi di controllo e di amministrazione nei riguardi di specifiche attività dell'ente; 12) su tutti gli affari che interessano comunque l'ente.

Art. 15 Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui uno da scegliere tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazie e giustizia, che svolge le funzioni di Presidente.
Alla nomina dei revisori provvede il Collegio di Casa.
Esso provvede al riscontro della gestione economica e finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci annuali.
Il Collegio esprime altresì il parere per il superamento di eventuali conflitti che dovessero insorgere fra il Collegio di Casa e il Consiglio amministrativo.
I revisori assistono alle riunioni del Consiglio amministrativo.
Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

Art. 16 Regolamenti

Sono materie di disposizioni regolamentari:
a) le norme circa le nomine, le attribuzioni e le mansioni nonché i diritti e doveri del personale dipendente e collaboratore;
b) le modalità di accoglimento dei minori e degli interessati all'ospitalità;
c) la disciplina interna, l'igiene, la pulizia e quanto altro sia opportuno per il regolare andamento delle varie attività dell'ente e non formi oggetto di disposizioni statutarie;
d) l'organizzazione dei servizi inerenti la cura spirituale nell'ambito dell'istituzione, da attuarsi comunque secondo i precetti della Chiesa cattolica nel pieno rispetto delle Tavole di fondazione;
e) le norme in materia di gestione economico -finanziaria.

Art. 17 norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni in materia del Codice Civile.
In particolare, si osservano e si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di educazione ed istruzione civile e religiosa e circa l'assistenza e la protezione dell'infanzia e della gioventù.

Art. 18 estinzione della Fondazione

La Fondazione si estingue ai sensi e con le modifiche di cui all'articolo 27 del Codice Civile.
In caso di estinzione, il patrimonio libero da vincoli di destinazione sarà devoluto ad altro ente, associazione o fondazione senza fine di lucro che persegua finalità analoghe, con decisione del Consiglio amministrativo, sentito il parere vincolante del Collegio di Casa di cui all'articolo 7 del presente statuto, nel rispetto più scrupoloso delle Tavole di fondazione.

Art. 19 norma transitoria

Gli Organi della Fondazione in carica decadono con l'entrata in vigore dello Statuto come sopra modificato.
Per la sola ordinaria amministrazione e per gli adempimenti preliminari, rimangono in carica la Presidente e la coadiutrice, nelle more dell'insediamento del nuovo Collegio di Casa.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_6_1_DAS_PIAN TERR 44

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 27 gennaio 2009, n. 44
LR 23/1997, art. 23. Comune di Dolegna del Collio (Gorizia). Sospensione del Consiglio comunale e nomina Commissario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Dolegna del Collio (Gorizia) ed il Sindaco nella persona del signor Giovanni Crosato;
VISTA la comunicazione del Comune di Dolegna del Collio del 23 gennaio 2009, relativa alle contestuali dimissioni dalla carica presentate da parte di 9 consiglieri comunali, su 12 assegnati, con dichiarazione registrata al protocollo dell'ente in data 23 gennaio 2009 al n. 267/2009;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la Giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
RITENUTO pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato art. 39 della legge n. 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
RITENUTO di individuare nel dott. Giuseppe Esposito, già Segretario generale della Provincia di Gorizia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 23 della l. r. n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Dolegna del Collio (Gorizia) è sospeso, con decorrenza immediata sino alla

data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Giuseppe Esposito è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato il decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Dolegna del Collio, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 27 gennaio 2009

SEGANTI

09_6_1_DDC_ISTR FORM 105

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 27 gennaio 2009 n. 105/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 4047/CULT.FP del 24 novembre 2008 e n. 4670/CULT.FP del 17 dicembre 2008, con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di ottobre e novembre 2008, a fronte dell' Avviso di cui al precedente capoverso, individuati dettagliatamente negli elaborati parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di dicembre 2008 in relazione al citato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2009

ABATE

09_6_1_DDC_ISTR FORM 105_ALL1

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI DICEMBRE 2008**	
1. 200832785001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULOB-ATECO 3-COSTRUZIONI-PN 1	8	63	PORDENONE	50
2. 200832785002	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULOB-ATECO 4-INDUSTRIA-PN 1	8	51	PORDENONE	50
3. 200832785003	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULOB-ATECO 6-COMM., ARTIG., TRASP. -PN 1	8	27	PORDENONE	50
4. 200832785004	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULOB-ATECO 9-SERVIZI -PN 1	8	15	PORDENONE	50
5. 200835081001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULOC-TS 1	10	27	TRIESTEE	50

09_6_1_DDC_RIS AGR 133

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 2 febbraio 2009, n. 133

Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 3, comma 3. Nucleo Tecnico di Valutazione. Sostituzione componente.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTO l'art3, comma 3 del citato Regolamento ai sensi del quale il Nucleo Tecnico di Valutazione, di seguito denominato Nucleo, è organismo nominato con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, composto da personale dell'Amministrazione regionale in possesso dei necessari requisiti professionali;
VISTO l'art. 45 del medesimo regolamento che disciplina le competenze del Nucleo;
VISTO il decreto del Direttore della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 1379 del 26 giugno 2008 con cui viene costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione di cui dagli artt. 3 e 45 del "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres. con la seguente composizione:
Francesco Miniussi -Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - coordinatore,
Romeo Cuzzit - Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Responsabile di posizione organizzativa referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquicoltura e pesca e gestione fondo di rotazione,
Maria Cristina D'Orlando - Servizio gestione forestale e antincendio boschivo - Responsabile di posizione organizzativa attività tecnico-organizzativa in selvicoltura e pianificazione delle risorse forestali,
Susanna Rocchi - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie,
Simonetta Siben - Servizio tutela ambienti naturali e fauna,
Elena Vianello - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie,
Alessandro Zanella - Ispettorato provinciale agricoltura di Gorizia e Trieste - Responsabile di posizione organizzativa svolgimento delle procedure di competenza dell'Ispettorato provinciale agricoltura e ausilio all'attività di coordinamento delle strutture di Gorizia e Trieste,
Gino Mozzon - ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale;
Mauro Pascoli - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
Laura Topatigh - Direzione centrale attività produttive,
Federica Bega - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con funzioni di segreteria tecnica
Alessandra Del Mestre - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con funzioni di segreteria tecnica.
VISTO il decreto del Direttore della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 3031 del 24 novembre 2008 con cui viene nominato, quale componente del Nucleo tecnico di valutazione, l'arch. Piero Pinosa della Direzione centrale attività produttive al posto della dott.ssa Laura Topatigh;
VISTA la nota prot. 0000199/SGR-SPM-13.5 dd. 9 gennaio 2009 del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione con cui si comunica che la dott.ssa Elena Vianello non potrà partecipare alle attività del Nucleo essendo stata recentemente trasferita presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna ed essendo lo stesso in sofferenza di organico;
VISTA la necessità di sostituire la dott.ssa Vianello e di integrare la segreteria tecnica del Nucleo;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con DPReg. 0277/Pres. di data del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È nominato, quale componente del Nucleo Tecnico di Valutazione di cui dagli artt. 3 e 45 del "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres., il dott. Manlio Pighin del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie al posto della dott.ssa Elena Vianello;
2. è nominata la Sig. ra Roberta Romanello del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con funzioni di segreteria tecnica;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 febbraio 2009

BULFONE

09_6_1_DDS_GEST INT 92

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 gennaio 2009, n. 92/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - Azione 17 F - Percorsi formativi di carattere tradizionale per il rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali - Modifica decreto n. 3263/CULT.FP/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (POR) dell'obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 5480 del 7 novembre 2007;
PRECISATO che, per l'attuazione del POR, vengono tra l'altro emanati avvisi in base ai quali vengono selezionate le operazioni da realizzare;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 28 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno formativo degli operatori delle parti sociali;
VISTO il decreto n. 3263/CULT.FP del 22 ottobre 2008 con il quale sono state approvate le risultanze della valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2008 a valere sull'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 681/2008 (Asse 1 - Adattabilità; Obiettivo specifico B - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro; Categoria di spesa 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive; Obiettivo operativo - Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa; Azione 17 F - Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali; Tipologia formativa - Aggiornamento);
ATTESO che:
- col citato decreto n. 3263/CULT.FP/2008 l'operazione codice 200816601001 "Tecniche di comunicazione e comportamenti negoziali efficaci" (di seguito operazione), presentata dall'Operatore Consorzio Friuli Formazione (di seguito Operatore proponente), è stata esclusa dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali;
- l'esclusione dalla valutazione è stata determinata dal fatto che per la realizzazione dell'operazione è previsto l'uso di una sede che, rispetto all'Operatore proponente, si configura quale sede occasionale (in altre parole non è una sede accreditata dell'Operatore proponente);

- con nota del 1° dicembre 2008 l'Operatore proponente ha formulato una serie di osservazioni in ordine alla motivazione dell'esclusione dell'operazione dalla valutazione, evidenziando che la sede prevista è accreditata a titolarità dell'Operatore Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine (di seguito API di Udine);
ATTESO inoltre che l'Avviso prevede:
- al paragrafo 3, comma 1, che "le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale ..",
- al paragrafo 7, comma 1, che "le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate a titolarità dei soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni ai sensi del paragrafo 3",
CONSIDERATO che:
- il paragrafo 7, comma 1, dell'Avviso, prevede l'utilizzo di sedi accreditate a titolarità dei soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni e non del solo soggetto titolare dell'operazione;
- sostanzialmente risulta consentito l'utilizzo di sedi accreditate da operatori diversi dal proponente, purchè in possesso dei requisiti per presentare le operazioni;
- nella fattispecie, la sede prevista è accreditata a titolarità dell'API di Udine, che è operatore in possesso dei requisiti per presentare le operazioni;
RAVVISATA l'opportunità, in via di autotutela, di modificare le determinazioni precedentemente assunte e di ammettere alla valutazione l'operazione di cui si tratta;
PRECISATO che le operazioni sono valutate in base al sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), del Regolamento per l'attuazione delle attività cofinanziate dal FSE, emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2008 del 9 gennaio 2008;
ACCERTATO che l'operazione è stata valutata positivamente e che pertanto la stessa risulta ammissibile a finanziamento;
RICORDATO che l'Avviso di riferimento prevede la presentazione delle operazioni a sportello nel periodo dal 20 maggio 2008 al 31 luglio 2008 e determina in € 300.000,00.- le risorse finanziarie disponibili;
RICORDATO inoltre che, tenuto conto delle operazioni sin qui approvate e finanziate, risulta ancora disponibile la somma di € 25.620,28.-, per cui l'operazione di cui si tratta, per la cui realizzazione è richiesto un contributo regionale di € 3.400,00.-, è anche finanziabile, come risulta dall'allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dell'operazione avente titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della nota con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua ammonta ad € 22.220,28.-;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno formativo degli operatori delle parti sociali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 28 marzo 2008, pubblicata sul B.U.R. n. 15 del 9 aprile 2008, a parziale modifica del decreto n. 3263/CULT.FP del 22 ottobre 2008, per le motivazioni di cui in narrativa, è ammessa a valutazione l'operazione codice 200816601001.
2. La valutazione dell'operazione determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dell'operazione approvata ed ammessa al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.400,00.
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dell'operazione avente titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della nota con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 gennaio 2009

FERFOGLIA

09_6_1_DDS_GEST INT 92_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 92
di data 26/01/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21BBPF17F

OB. 2 ASSE 1BB PER TIP.F, AZ. 17F - Int. per agg. e formaz. operatori di parti sociali e datoriali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
0	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E COMPORTAMENTI NEGOZIALI EFFICACI	200816601001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2009	3.400,00	3.400,00	50
			Totale con finanziamento		3.400,00	3.400,00	
			Totale		3.400,00	3.400,00	
			Totale con finanziamento		3.400,00	3.400,00	
			Totale		3.400,00	3.400,00	

09_6_1_DDS_TUT INQ 70

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 27 gennaio 2009, n. ALP.10-70-INAC/348

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Andrea Paron.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Andrea PARON, nato a Latisana (UD) il 22 dicembre 1969 e residente a Latisana (UD), in via Stretta n. 16;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Andrea PARON, nato a Latisana (UD) il 22 dicembre 1969 e residente a Latisana (UD), in via Stretta n. 16.

Art. 2

L'ing. Andrea PARON, nato a Latisana (UD) il 22 dicembre 1969 e residente a Latisana (UD), in via Stretta n. 16 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2009

GUBERTINI

09_6_1_ADC_AMB LLPP PN 29-01 COM PRATA DI PN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/989/IPD/2863, emesso in data 18.12.2008, è stato concesso al Comune di Prata di Pordenone (IPD/2863) il diritto di derivare, fino a tutto il 17.12.2028, moduli max 0,05 (l/s. 5,0) e medi 0.00032 (l/s. 0,32) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 1.000, da un pozzo da terebrarsi al foglio 11, mappale 267, del medesimo territorio comunale, per uso industriale di irrigazione di attrezzature sportive.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/993/IPD/2870, emesso in data 23.12.2008, è stato concesso al Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/2870) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,047 (l/s. 4,7) d'acqua per uso di consumo umano da cinque pozzi localizzati in diversi punti del territorio comunale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/992/IPD/2878, emesso in data 23.12.2008, è stato concesso al Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/2878) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 23.06.2036, moduli max 0,20 (l/s. 20,0) e medi 0,136 (l/s. 13,6) d'acqua, per un consumo non superiore a 430.000mc/anno, per uso di consumo umano da due pozzi terebrati sul terreno al foglio 20, mappale 285, a servizio dell'acquedotto di Rauscedo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/976/IPD/1193, emesso in data 09.12.2008, è stato concesso all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (IPD/1193) il diritto di derivare, fino a tutto il 19.04.2026, moduli max 0,20 (l/s. 20,0), per un consumo annuale massimo di mc 630.000, dal torrente Colvera, per uso ittiogenico a servizio di un allevamento di avannotti utilizzati per il ripopolamento dei corsi d'acqua interni della Regione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/990/IPD/1712, emesso in data 23.12.2008, è stato concesso alla ditta Cossetti Claudio (IPD/1712) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 19.05.2029, moduli max 0,40 (l/s. 40,0) e medi 0.,036 (l/s. 3,6) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 108.000, dal fiume Sile, mediante una stazione di pompaggio mobile posizionabile in sponda sinistra, in corrispondenza del terreno al foglio 28, mappale 171, del comune di Chions, per irrigare una superficie di Ha 36 coltivata a mais e soia.

Pordenone, 29 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_6_1_ADC_AMB LLPP PN ETP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua all'Ente Tutela Pesca della Regione Friuli Venezia Giulia.

Con decreto del Direttore del Servizio idraulica 13 novembre 2008 n. 2190/ALP.7/PN/IGD.82, è stato concesso all'Ente Tutela Pesca della Regione Friuli Venezia Giulia di derivare complessivi moduli massimi 8.95 e medi 6.55 di acque ad uso ittiogenico dal Rio Molle e da una sorgente limitrofa in località San Giovanni del Comune di Polcenigo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_6_1_ADC_AMB LLPP PN MILANATO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua con variazione d'uso in igienico ed assimilati, alla ditta Ademaro Milanato Snc di Milanato Alfonso & C. (IPD/1176).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/991/IPD/1176, emesso in data 23.12.2008, è stato rinnovato alla Ditta Ademaro Milanato snc di Milanato Alfonso & C. il diritto di continuare a derivare, per periodo di 30 anni decorrenti dal 01.01.1991, data immediatamente successiva alla scadenza del precedente decreto, moduli max 0,010 (pari a litri/secondo 1) d'acqua, con consumi mediamente non superiori a 500 mc/anno, mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in catasto al foglio 43 mappale 288 del Comune di Zoppola, per uso igienic0 ed assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_6_1_ADC_AMB LLPP_1013_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 1018/ RIC, emesso il 17.12.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 1018 LPU RIC DEL 17.12.2008

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4330	Agricola Il Salet ss	80024870307	Via Maniago 8; 33100 Udine	Bordano F.14 M.514 2 pozzi x 30 l/sec	irriguo	totale moduli 0,60 (60 l/sec)
4853	Merlo Nello Santo az. agr.	MRLNLS35P24C817J	Via Latisana 44; 33033 Codroipo	Codroipo, F.64, Mapp.482; F.65, Mapp.130	irriguo, pompa mobile portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4878	Az. Agr. Mattellone Alfiero Mattellone Bruno ss	00575020300	Via Trieste 24; 33050 Pavia di Udine	Pavia di Udine, F.17, Mapp.220	irriguo	0,03 (3 l/sec)
4901	Pellegrini Gianfranco az. agr.	PLLGFR47C09A103Z	Via G. Garibaldi 14q; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, C.C. Joannis, F.3, Mapp.533/7	irriguo	0,15 (15 l/sec)
4902 4903	Pilot Daniela az. agr.	PLTDNL47E65A103J	Via XXIV maggio 14/1; 33040 Tapogliano	Aiello del Friuli, F.3, p.c.838/1. Campolongo al Torre F.4, p.c.672	irriguo, pompa mobile portata 20 l/sec	0,20 (20 l/sec)
4909	Panigutti Giovanni	PNGGNN42L30C817Y	Via del Molino 5; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.74, Mapp.41, F.59, Mapp.239	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4926	Az. Agr. Pordenon Renato e Pordenon Redendo ss	00570060301	Via Tagliamento 9/3; 33030 Talmassons	Talmassons, F.5, Mapp.391; F.5, Mapp.526; F.5, Mapp.459; F.21, Mapp.131; F.9, Mapp.101; F.5, Mapp.445; F.5, Mapp.382; F.22, Mapp.199	irriguo pompa mobile 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4930	Peresan Bianca az. agr.	PRSBN-C54E58B583A	Via del Ponte 3; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, 1) F.83, Mapp.30; 2) F.83, Mapp.19; 3) F.85, Mapp.13b; 4) F.85, Mapp.13b	Irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4960	Passon Adelchi az. agr.	PSSDCH37S08I248Z	Via Zompicco 39; 33030 Varmo	Santa Maria La Longa, F.10, Mapp.44	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
4962	Pestrin Marisa	PSTMRS46A71E473T	Via Luigi Cadorna 68; 33030 Talmassons	Talmassons F.19, Mapp.310/a	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
4976 4977	Piazzale Adriano az. agr.	PZZDRN48A23L686V	Loc. Casali Belgrado, 4; 33030 Varmo	Camino al Tagliamento, F.92, mapp.249, F.7, Mapp.742; F.3, Mapp.143; F.84, Mapp.1; F.14, Mapp. (demanio). Varmo F.7, M.202 prelievo dalla Roggia di Gradiscutta	irriguo pompa mobile portata 50 l/sec	0,50 (50 l/sec)
5802	Ilardi Gio Batta az. agr.	LRDGTT-48M27L483A	Via Maniago 8; 33100 Udine	Buja, F.13, Mapp.500	riempimento atomizzatori	0,03 (3 l/sec)
5947	Franzon Valerio az. agr.	FRNVLR78B15E473C	Via Rivignano 20/1; 33030 Varmo	Varmo, F.9, Mapp.112	irriguo pompa mobile portata 35 l/sec	0,35 (35 l/sec)
5959	Ilardi Gio Batta az. agr.	LRDGTT-48M27L483A	Via Maniago 8; 33100 Udine	Majano, F.4, Mapp.447; F.6, Mapp.402; F.2, Mapp.172, portata 3 pozzi x 30 l/sec	irriguo	totale moduli 0,90 (90 l/sec)
5960	Ilardi Gio Batta az. agr.	LRDGTT-48M27L483A	Via Maniago 8; 33100 Udine	Buja, F.13, Mapp.346	irriguo	0,30 (30 l/sec)
5961	Ilardi Gio Batta az. agr.	LRDGTT-48M27L483A	Via Maniago 8; 33100 Udine	Forgaria nel Friuli, F.38, Mapp.171	irriguo	0,30 (30 l/sec)

Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 1019/ RIC, emesso il 17.12.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare

acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 1019 LPU RIC DEL 17.12.2008

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3939	Bar Sport di Moro Gianfranco & C. snc	01412390302	Via Gemina 5; 33051 Aquileia	Aquileia, F.3, p.c. 424/8	servizi igienici, pulizie in genere	0,01 (1 l/sec)
4862	Marsoni Domenico az. agr.	MRSDNC-27C05L686V	Via Rivignano 7; 33030 Varmo	Varmo, F.23, Mapp.315 (3 pozzi); F.18, Mapp.147; F.9, Mapp.152	irriguo, pompa mobile portata 10 l/sec	0,20 (20 l/sec)
4923	Pinat Sergio az. agr.	PNTSR-G39C17A103E	Via Leonardo da Vinci 38; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, F.7, p.c. 144/1	irriguo	0,10 (10 l/sec)
4928	Paron Maria Teresa	PRNMTR47B64I404K	Via G. Marconi 93; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, C.C. Ioannis, F.6-8, p.c. 456/2	irriguo	0,25 (25 l/sec)
4929 5970	Simonetti Fausto az. agr.	SMNF-ST35M09H629U	Via dei Molini 18, fr. Alture; 33040 Ruda	Ruda, C.C. Ruda F.3, p.c. 511; F.3, p.c.418/3; F.6, p.c. 1055/2; C.C. Perteole, F.8, p.c. 320/13; Campolongo al Torre F.8, p.c.756	irriguo, pompa mobile 30 l/sec	0,30 (30 l/sec)
4931 4932	Peressini Domenico	PRSDN-C41M05C817H	Via delle Fornaci 12; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.58, Mapp.1; F.60, Mapp.60; F.60, Mapp. 72; F.60, Mapp.74; F.60, Mapp.118; F.72, Mapp.(demanio) F.83, Mapp.163; F.102, Mapp.124; Codroipo, F.32, Mapp. (demanio); F.32, Mapp. (demanio)	irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4933 4934 4935	Parussini Dario az. agr.	PRSDRA43T24L686Z	Via del Var, fr. Gradiscutta; 33030 Varmo	Varmo, F.28, Mapp.13; F.3, Mapp.18; F.19, Mapp.128 F.21, Mapp.30-31, Codroipo F.65, Mapp.109; Camino al Tagliamento, F.98, Mapp.141	irriguo, pompa mobile 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4937	Parussini Francesco az. agr.	PRSFNC-31C10H629P	Via due Platani 20; 33030 Varmo	Varmo, F.2, Mapp.41, F.4, Mapp.109, F.4, Mapp.111, F.5, Mapp.50	irriguo, pompa mobile portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4940	Persello Guido	PRSGDU-48T15L039Q	Via V. Cossio 35; 33030 Talmassons	Talmassons F.25, Mapp.128	irriguo	0,25 (25 l/sec)
4947	Peressini Letizia az. agr.	PRSLTZ42S44C817B	Via delle Fornaci 11, Fraforeano; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.97, Mapp.19; F.72, Mapp.(demanio); F.102, Mapp.40; F.59, Mapp.3; F.84, Mapp.4	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4948	Az. Agr. Perosa Paolo e C. ss	02314480308	Via Crescentia 12/a, fr. Canussio; 33030 Varmo	Varmo, F.34, Mapp.5; F.32, Mapp.102-159; F.32, Mapp.55	irriguo, pompa mobile, portata 33,3 l/sec	0,333 (33,3 l/sec)
4957 4958	Pascottini Luigino	PSCLGN46E01D962U	Via Gian Pietro della Stua 2; 33014 Gemona del Friuli	Gemona del Friuli, F.30, Mapp.54; Majano F.6, Mapp.416	irriguo, pompa mobile portata 20 l/sec	0,20 (20 l/sec)
4972	Patat Manlio az. agr.	PTTMNL66A03D962N	Via Marzars 25/1; 33013 Gemona del Friuli	Gemona del Friuli, F.26, Mapp.117, F.26, Mapp.64	irriguo, pompa mobile 13,3 l/sec	0,133 (13,3 l/sec)
4973	Pavia Ornella az. agr.	PVARLL49H54H895Y	Via Gorizia 103; 33052 Cervignano del Friuli	Aiello del Friuli, F.12, p.c. 1012	irriguo	0,25 (25 l/sec)
4974	Pavia Ornella az. agr.	PVARLL49H54H895Y	Via Gorizia 103; 33052 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, F.1/2, p.c. 966/1	zootecnico	0,015 (1,5 l/sec)
4975	Pez Zita az. agr.	PZEZTI41P67G891Y	Via Bonomelli 38; 33050 Porpetto	Porpetto F.2, Mapp.524	zootecnico - allevamento avicoli	0,005 (0,5 l/sec)

Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 010/ RIC, emesso il 13.01.2009, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 010 LPU RIC DEL 13.01.2009

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4284	Boraso Michele, Boraso Luciano, Boraso Augusto s.s.	01499860300	Via Lignano 17; 33058 San Giorgio di Nogaro	Bagnaria Arsa, F.9, Mapp.24	irriguo, pompa mobile	0,37 (37 l/sec)
4829 4830	Mian Arrigo az. agr	MNIRRG39H28H629Y	Via Montello 106.; 33050 Visco	Aiello del Friuli, F9, p.c. 1032/15, portata 5 l/sec + Ruda F.2/6, p.c. 284/1 portata 5 l/sec	irriguo	totale mod. 0,10 (10 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4831	Zanet Vittorio az. agr.	ZNTVTR55H04B483P	Via Cividina 231, fr. Ceresetto; 33035 Martignacco	Codroipo, F.95, Mapp.48-87, F.88, Mapp.42-41	irriguo, pompa mobile	0,167 (16,66 l/sec)
4860	Sergio Moro az. agr.	MROSRG38L01H629M	Via Blaserna 13; 33050 Fiumicello	Fiumicello, F.11, p.c.229/5, portata 3,33 l/sec; F.11, p.c.219/5, portata 3,33 l/sec	irriguo	totale 0,066 (6,6 l/sec)
4868	Martin Clelia az. agr.	MRTCLL29R42A553S	Viale Taglio 8; 33057 Palmanova	Palmanova, F.13, Mapp.15	irriguo	0,10 (10 l/sec)
4871	Krcivoj Massimiliano az. agr.	KRCMSM63T20Z102V	Via Diaz 30, fr. Perteole; 33050 Ruda	Ruda, C.C. Perteole, F.3, p.c.772/6	zootecnico	0,01 (1 l/sec)
4873	Masolin Luigi e Masolin Franco ss	00633920301	Via Codroipo 60; 33053 Latisana	Latisana, F.1, Mapp.291, portata moduli 0,08 artesiana	irriguo	0,08 (8 l/sec)
4883	Nalon Emilio az. agr.	NLNMLE35R12F241H	V.le Terza Armata 37; 33058 San Giorgio di Nogaro	Gonars, F.16, Mapp.109, portata 1 l/sec; F.7, Mapp.120, portata 1 l/sec	irriguo	totale 0,02 (2 l/sec)
4884	Nalon Emilio az. agr.	NLNMLE35R12F241H	V.le Terza Armata 37; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro,F.4, Mapp.84	zootecnico	0,01 (1 l/sec)
4905	Paoluzzi Edda az. agr.	PLZDDA43C66C817Y	Loc. Molino, 10; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.58, Mapp.53; F.102, Mapp.87; F.74, Mapp.19	irriguo, pompa mobile	0,167 (16,66 l/sec)
4892	Padovan Aladino az. agr.	PDVLDN23E17B483V	Via I. Nievo 17; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.136, Codroipo, F.84, Mapp.20; F.64, Mapp.378	irriguo, pompa mobile	0,167 (16,66 l/sec)
4899	Piu Giuseppe az. agr.	PIUGPP42C05E083W	Via Corno 15; 33050 Gonars	Gonars, F.15, Mapp.53	irriguo	0,15 (15 l/sec)
4900	Piu Luigino az. agr.	PIULGN68M15G284T	Via F. Corridoni 11; 33050 Gonars	Gonars F.15, Mapp.168	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
4907 4908	Panigutti Odorico az. agr.	PNGDRC38T24C817T	Via di Colloredo 42; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.91, Mapp.(demanio) 2 pozzi; F.101, Mapp.3; F.62, Mapp.12; Codroipo F.64, Mapp.408; F.64 Mapp.334	irriguo, pompa mobile	0,167 (16,66 l/sec)
4916	Pontoriero Eleonora az. agr.	PNTLNR66M46H271Z	Vicolo Ontagnano 2; 33057 Palmanova	Palmanova, F.14, Mapp.15	irriguo	0,30 (30 l/sec)
4924	Pradissitto Diego	PRDDGI67T11L483V	Via Manin 89; 33053 Latisana	Latisana, F.19, Mapp.257	trattamenti fitosanitari, secondario irriguo	0,01 (1,12 l/sec)
5306	Pradissitto Diego	PRDDGI67T11L483V	Via Manin 89; 33053 Latisana	Latisana, F.18, Mapp.99	irriguo	0,03 (3 l/sec)

Udine, 22 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_6_1_ADC_AMB LLPP UD 28-01 RETE FERROVIARIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici di Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :
ALPUD/B/189/LPU IPD/3668 emesso il 01.04.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Rete Ferroviaria Italian Spa, il diritto di derivare moduli 0,10 di acqua mediante un pozzo in Comune di Venzone al fg.3 mapp.18, ad uso antincendio.
ALPUD/B/1022/LPU IPD/5938 emesso il 22.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Lucchetta Costruzioni Srl, il diritto di derivare moduli 0,06 di acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg.11 mapp.731/4, ad uso potabile.
ALPUD/B/1029/LPU IPD/5553 emesso il 31.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 12.05.2018, alla Ditta Gruber Mathias, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,45 di acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada al fg.8 mapp.18, ad uso irriguo.
ALPUD/B/1030/LPU IPD/5623 emesso il 31.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013, al Comune di Forni di Sopra, il diritto di derivare moduli 0,01 di acqua da una sorgente in località Val di Suola, mediante opera di presa esistente sul terreno distinto in mappa al catasto del Comune di Forni di Sopra al fg.45 mapp.4, ad uso potabile a servizio del rifugio Flaiban Pacherini.
ALPUD/B/16/LPU IPD/5943 emesso il 19.01.2009 è stato concesso fino a tutto il 18.01.2012, alla Azienda Agricola Livon s.s., il diritto di derivare moduli 0,048 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone al fg.11 mapp.151, ad uso irriguo.
ALPUD/B/17/LPU IPD/3071 emesso il 19.01.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018, alla Ditta Ferrin F.lli di Ferin Gianfranco e Silvano snc, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,10 di acqua mediante un pozzo in Comune di Trivignano Udinese al fg.9 mapp.142, ad uso industriale.
Udine, 28 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_6_1_ADC_AMB LLPP UD 29-01 DEL FRATE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Del Frate Valentino, Mattelicchio Luigino e Bolzicco Carla con sede legale in Pavia di Udine hanno chiesto in data 26.05.2008 la concessione per derivare mod.0.40 di acqua, mediante un pozzoi, in Comune di Pavia di Udine, al fg.27 mapp.208, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12.03.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pavia di Udine.
La Ditta Marcolin Luigino e Marcolin Luca con sede legale in Talmassons ha chiesto in data 11.04.2008 la concessione per derivare mod.0,30 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Castions di Strada al fg.22 mapp.285, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18.03.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Castions di Strada.
La Società SOM Spa con sede legale in Udine ha chiesto in data 25.07.2008 la concessione per derivare mod.0.016 di acqua mediante un pozzo, in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.4 mapp.542, ad uso potabile, igienico sanitario, autolavaggio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18.03.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.
La Ditta Paulitti Renzo e Stocco Adele con sede legale in Udine ha chiesto in data 19.12.2007 la concessione per derivare mod.0.40 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Talmassons al fg.27 mapp.12, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20.03.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.
La Ditta Pitton Giovanni s.a.s. di Pitton Renata & C. con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 14.05.2008 la concessione per derivare mod.0,036 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.4 mapp.117, ad uso autolavaggio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25.03.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.
La Ditta Elettrofriuli Srl con sede legale in Udine ha chiesto in data 10.10.2007 la concessione per derivare mod.0,06 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Udine al fg.65 mapp.22, ad uso antincendio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.04.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso l'opera di presa in via Paparotti n.25 in Comune di Udine.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 11.02.2009 e pertanto fino al 25.02.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 29 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_6_1_ADC_PIAN TERR CERVIGNANO DEL FRIULI 70 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 74 del 12 settembre 2008 il comune di Cervignano del Friuli ha approvato la variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante medesima.

09_6_1_ADC_PIAN TERR OVARO 3 PEEP_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ovaro. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano per l'edilizia economica e popolare in località Vidrina.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 15 settembre 2008 il comune di Ovaro ha approvato la variante n. 3 al Piano per l'edilizia economica e popolare in località Vidrina, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni presentate alla variante medesima.

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_6_3_GAR_ENTE PNDF GARA TESORERIA_011

Parco naturale Dolomiti Friulane - Cimolais (PN)

Avviso di aggiudicazione mediante licitazione privata del servizio di Tesoreria e Cassa per il periodo 01.01.2009 - 31.12.2013.

IL DIRETTORE

In esecuzione della delibera di Consiglio Direttivo n. 41 dd 05/09/2008,

RENDE NOTO

Che il servizio di tesoreria e cassa per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2013 è stato aggiudicato in maniera definitiva alla Banca Popolare FriulAdria S.p.A. - filiale di Claut

Cimolais, 29 gennaio 2009

IL DIRETTORE:
dott. Graziano Danelin

09_6_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 17 PDF LUSEVERA_002

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD). Area edilizia privata ed urbanistica - Comune Capofila: Nimis (UD)

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 17 al Piano di fabbricazione del Comune di Lusevera.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 02.10.2008, esecutiva nei termini di Legge è stata approvata la variante n. 17 al Piano di Fabbricazione (P.D.F.).

Lusevera, 23 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

09_6_3_AVV_COM AVIANO PAC NAMAROS_018

Comune di Aviano (PN)

Avviso di deposito del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Namaros".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29.12.2008 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.), di iniziativa privata, denominato "Namaros".
Successivamente alla presente pubblicazione il Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, denominato "Namaros, sarà depositato presso il Settore Lavori Pubblici e Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. denominato "Namaros" potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Aviano, 19 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP E TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

09_6_3_AVV_COM MANZANO PAC BORGO CENTRO_003

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione dell'ex Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) ora Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Borgo Centro" comportante ai sensi dell'art. 63 quater della LR n. 5 del 23.02.2007 modifiche al vigente PRGC (variante n. 14).

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 2 della L.R. 23 Febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 4 del 07.01.2009, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato l'ex Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) ora Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Borgo Centro" comportante ai sensi dell'art. 63 quater della L.R. n. 5 del 23.02.2007 modifiche al vigente PRGC (Variante n. 14).
La sopra indicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, dal 12.02.2009 al 26.03.2009.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale, eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in cinque copie.
Manzano, 28 gennaio 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
per. ed. Umberto Jogna Prat

09_6_3_AVV_COM MANZANO PAC ZONA VERDE_004

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 all'ex Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) ora Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona a verde privato ed attrezzature ricreative" sito in via IV Novembre.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, della Legge Regionale 23 Febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 3 del 07.01.2009, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la Variante n. 1 all'ex Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) ora Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona a Verde privato ed attrezzature ricreative" sito in Via IV Novembre.
La sopra indicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, dal 12.02.2009 al 26.03.2009.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale, eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in cinque copie.
Manzano, 28 gennaio 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
per. ed. Umberto Jogna Prat

09_6_3_AVV_COM MOIMACCO DET 6 ESPROPRI_005

Comune di Moimacco (UD)

Determinazione n. 6 del 23.01.2009. Lavori di sistemazione della strada comunale via del Tei - Impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie che hanno convenuto l'indennità e relativa liquidazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICO MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

DETERMINA

di impegnare, a favore delle sotto indicate ditte, la somma di complessivi € 2.061,50 omissis, quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore del Comune di Moimacco, tutti meglio identificati come di seguito riportato:

a) ANZIUTTI Maria nata a Eboli il 01/07/1929;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 459 (ex 394), superficie mq. 45, omissis
indennità: omissis € 202,50
omissis

b) ANZIUTTI Maria nata a Eboli il 01/07/1929;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 461 (ex 229), superficie mq. 25, omissis
indennità: omissis € 275,00
omissis

c) FANTINI Ado nato a Udine il 07/05/1963;
BATTISTIN Patrizia nata a Cormons il 30/11/1970;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 462 (ex 5), superficie mq. 8 omissis
indennità: FANTINI Ado omissis € 44,00
omissis
indennità: BATTISTIN Patrizia omissis € 44,00
omissis

d) FANTINI Ado nato a Udine il 07/05/1963;
BATTISTIN Patrizia nata a Cormons il 30/11/1970;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 463 (ex 249), superficie mq. 3, omissis
indennità: FANTINI Ado omissis € 16,50
omissis
indennità: BATTISTIN Patrizia omissis € 16,50
omissis

e) FANTINI Ado nato a Udine il 07/05/1963;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 464 (ex 221), superficie mq. 5, omissis
indennità: FANTINI Ado omissis € 55,00
omissis

f) DELLA DORA Giampaolo nato a Torreano il 20/10/1957;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 466 (ex 329), superficie mq. 20, omissis
indennità: DELLA DORA Giampaolo € 220,00
omissis

g) DEL FABBRO Rita nata a Grado il 21/12/1951;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 468 (ex 402), superficie mq. 19, omissis
indennità: DEL FABBRO Rita omissis € 209,00
omissis

h) RIZZI Stefania nata a Udine il 06/05/1971,
ROMANO Stefano nato a Monfalcone il 01/02/1966;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 470 (ex 447), superficie mq. 6, omissis
indennità: RIZZI Stefania omissis € 33,00
omissis
indennità: omissis ROMANO Stefano omissis € 33,00
omissis

i) MACCHI Sonia nata a Cascina il 06/08/1968,
PIERONI Luca nato a Pisa il 07/04/1964;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 471 (ex 448), superficie mq. 5, omissis
indennità: MACCHI Sonia omissis € 27,50
omissis
indennità: PIERONI Luca omissis € 27,50
omissis

j) GOSGNACH Roberto nato a Cividale del Friuli il 08/05/1973,
LIEVORE Erika nata a Latisana il 15/09/1977;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 472 (ex 449), superficie mq. 5, omissis;
indennità: GOSGNACH Roberto omissis € 27,50
omissis
indennità: LIEVORE Erika omissis € 27,50
omissis

k) ZUANELLA Maria nata a Moimacco il 05/12/1938;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 473 (ex 450), superficie mq. 9, omissis
indennità: ZUANELLA Maria omissis € 99,00
omissis

l) PAOLINI Alfredo nato a Moimacco il 01/08/1937;
bene censito in Comune di Moimacco,

foglio 10 mapp. 474 (ex 195), superficie mq. 17, omissis
indennità: PAOLINI Alfredo omissis € 187,00
omissis

m) TOSOLINI Enzo nato a Tavagnacco il 28/05/1935;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 475 (ex 361), superficie mq. 4, omissis
indennità: TOSOLINI Enzo omissis € 44,00
omissis

n) TOSOLINI Enzo nato a Tavagnacco il 28/05/1935;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 477 (ex 362), superficie mq. 5, omissis € 55,00
omissis

o) TOSOLINI Enzo natoa aTavagnacco il 28/05/1935, TOSOLINI Walter nato a Moimacco il 18/08/1937;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 476 (ex 360), superficie mq. 3, omissis
indennità:
TOSOLINI Enzo omissis € 16,50
omissis
indennità: TOSOLINI Walter omissis € 16,50
omissis

p) TOSOLINI Walter nato a Moimacco il 18/08/1937;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 478 (ex 196), superficie mq. 5, omissis
indennità: TOSOLINI Walter omissis € 55,00
omissis

q) MANSUTTI Francesco nato a Moimacco il 15/10/1933;
bene censito in Comune di Moimacco,
foglio 10 mapp. 479 (ex 3), superficie mq. 30, omissis;
indennità: MANSUTTI Francesco omissis € 330,00
omissis

omissis

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. ed. Ermes Nadalutti

09_6_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PRPC CAVA LOVERE-FERRO_016

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato Cava "Lovere-Ferro".

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.12.2008, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato Cava "Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, L.R. n. 5/2007.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 7 gennaio 2009

IL SINDACO:
dr. Renzo Liva

09_6_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PRPC CIAVREIZ_016

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Ciavreiz".

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 15.12.2008, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Ciavreiz", ai sensi dell'art. 25, L.R. n. 5/2007;
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 7 gennaio 2009

IL SINDACO:
dr. Renzo Liva

09_6_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO MODIFICA STATUTO_014

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di modifica allo Statuto comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 69 del 18.12.2008 avente ad oggetto:"Modifica dello statuto Comunale art. 2, comma 3 (Descrizione araldica dello stemma e del gonfalone) pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni dal 23 dicembre 2008 al 07 gennaio 2009, il Consiglio Comunale all'unanimità, ha approvato le seguenti modifiche al vigente statuto comunale:
1. di approvare la modifica statutaria consistente nello stralcio della Descrizione Araldica dello Stemma e del Gonfalone di cui all'art. 2, comma 3 in calce allo Statuto;
2. di approvare la modifica statutaria nello stesso articolo 2, comma 3 come segue: "Il Comune ha un proprio Stemma e Gonfalone che sono stati concessi con decreto del 21 agosto 1937".
San Canzian d'Isonzo, 23 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.GG:
dott.ssa Michela Becci

09_6_3_AVV_COM TAVAGNACCO PAC VIGNUDA_021

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Vignuda" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 comma 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 227 del 21.11.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Vignuda" in Tavagnacco.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata, denominato "Lottizzazione Vignuda", sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata,

in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Feletto Umberto, 9 dicembre 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

09_6_3_AVV_COM TURRIACO DECR 1 ESPROPRI_009

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 1/2008. Lavori di sistemazione viaria di vicolo del Fante 2° e 3° stralcio accorpati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	834	8/2 (ex 8b)	missis	omissis	omissis	omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_6_3_AVV_COM TURRIACO DECR 2 ESPROPRI_008

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 2/2008. Lavori di sistemazione viaria di vicolo del Fante 2° e 3° stralcio accorpati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	1069	6/4 (ex 6/1b)	omissis	omissis	omissis	omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_6_3_AVV_COM TURRIACO DECR 3 ESPROPRI_007

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 3/2008. Lavori di sistema-

zione viaria di vicolo del Fante 2° e 3° stralcio accorpati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	1069	411 (ex 6/1a)	omissis	omissis	omissis	omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_6_3_AVV_COM TURRIACO DECR 4 ESPROPRI_006

Comune di Turriaco (GO)

Estratto del decreto di esproprio n. 4/2008. Lavori di sistemazione viaria di vicolo del Fante 2° e 3° stralcio accorpati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	579	411 (ex 16a)	omissis	omissis	omissis	omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_6_3_AVV_COM TURRIACO DECR 5 ESPROPRI_010

Comune di Turriaco (GO)

Estratto del decreto di esproprio n. 5/2008. Lavori di sistemazione viaria di vicolo del Fante 2° e 3° stralcio accorpati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	579	411 (ex 16a)	omissis	omissis	omissis	omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_6_3_AVV_CONS BPI DECR 1 ESPROPRI_017

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Gorizia - Ufficio Espropri

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di asservimento n. 1/ESP dd. 02.02.2009. Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella del DPR 642/72.

ATTESO CHE:

- con D.R. n. 980 dd.16/09/2003 B.I. 020/03 il Direttore Sostituto del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Regionale dell'Agricoltura e della Pesca ha invitato il Consorzio a presentare, per l'istruttoria tecnica di rito, il progetto preliminare per l'esecuzione in delegazione amministrativa dei lavori di "Trasformazione irrigua in alcune zone del comprensorio di bonifica nei Comuni di Romans d'Isonzo, Medea, Cormons, Mossa, Gorizia, Capriva del Friuli e Mariano del Friuli"- B.I. 020/03 per un importo complessivo di € 210.527,00.-;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 119/06 dd. 29/09/2006 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 28/09/2006 dell'importo totale di € 210.527,00.- dei lavori di cui sopra;
- con Decreto n. 9407 dd. 05/12/2006 la Direzione Centrale Regionale delle risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Trasformazione irrigua in alcune zone del comprensorio di bonifica nei Comuni di Romans d'Isonzo, Medea, Cormons, Mossa, Gorizia, Capriva del Friuli e Mariano del Friuli"- B.I. 020/03 e che pertanto ai sensi del combinato disposto del comma 5 art. 50, del comma 1 art. 67 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 05/12/2009;
ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina l'autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 84/07 dd. 01/06/2007 che sancisce che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza e che il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50, si applica la procedura prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto 1/CONS dd. 13/06/2007 emesso dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale si procede all'occupazione anticipata e all'immissione nel possesso dei beni interessati ai lavori ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e viene determinata l'indennità provvisoria da corrispondere, ai sensi degli art.li 22-bis e 40 del D.P.R. n. 327/2001;
CHE detto decreto è stato notificato alle Ditte proprietarie mediante raccomandata A/R così come previsto dal comma 20 art. 6 della L.R. 1/2004;
CHE a seguito delle suddette notifiche venti Ditte hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle quietanze N.ri 518, 519, 520 e seguenti dd. 16/11/2007 con le quali la Tesoreria dello Stato, Sezione di Gorizia, ha attestato l'avvenuto deposito presso la Cassa DDPP di Gorizia delle indennità non accettate da parte di centouno Ditte;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n. 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n. 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 902/1975;
VISTO l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. n. 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n. 241/1990 integrata dalla L. 15/05;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e successive integrazioni;
VISTA la L.R. n. 14/2002;
VISTE le L.R. n. 19/2004 e n. 25/2005;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" ed in base al Piano di Asservimento, l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

C.C. MEDEA

Settore 3

1) Partita Tavolare 451 c.t. 4
p.c. 901/5 di superficie: 5550
Superficie di asservimento: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 18,92
Ditta: ZORZENON GIANLUIGI n. a Gorizia il 05.07.1964 (c.f. ZRZGLG64L05E098S)

2) Partita Tavolare 1014 c.t. 1
p.c. 890/1 di superficie: 9448
Superficie di asservimento: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 54,07
Ditta:
AVIAN CRISTINA n. a Palmanova il 08.02.1967 in c.l.f. (c.f. VNACST67B48G284A)
ZORZENON GIANLUIGI n. a Gorizia il 05.07.1964 in c.l.f. (c.f. ZRZGLG64L05E098S)

3) Partita Tavolare 1014 c.t. 1
p.c. 887/1 di superficie: 6341
Superficie di asservimento: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 13,01
Ditta:
AVIAN CRISTINA n. a Palmanova il 08.02.1967 in c.l.f. (c.f. VNACST67B48G284A)
ZORZENON GIANLUIGI n. a Gorizia il 05.07.1964 in c.l.f. (c.f. ZRZGLG64L05E098S)

4) Partita Tavolare 942 c.t. 2
p.c. 893 di superficie: 7340
Superficie di asservimento: mq 73
Indennità definitiva accettata: € 40,60
Ditta: MUCCHIUT ENZO n. a Cormons il 06.05.1932 (c.f. MCCNZE32E06D014I)

5) Partita Tavolare 798 c.t. 2
p.c. 892 di superficie: 1791
Superficie di asservimento: mq 140
Indennità definitiva accettata: € 63,69
Ditta: MUCCHIUT GIOVANNI n. a Gorizia il 17.09.1967 (c.f. MCCGNN67P17E098K)

6) Partita Tavolare 1079 c.t. 1
p.c. 887/3 di superficie: 230
Superficie di asservimento: mq 18
Indennità definitiva accettata: € 10,01
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.1.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

7) Partita Tavolare 1079 c.t. 1
p.c. 887/4 di superficie: 7220
Superficie di asservimento: mq 15
Indennità definitiva accettata: € 10,79
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.1.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

8) Partita Tavolare 988 c.t. 1
p.c. 895/2 di superficie: 3830
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva accettata: € 2,12

Ditta: MUCCHIUT ENZO n. a Cormons il 06.05.1932 (c.f. MCCNZE32E06D014I)

9) Partita Tavolare 697 c.t. 1
p.c. 896 di superficie: 1150
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,89
Ditta: MUCCHIUT EVARISTO n. a Cormons il 23.10.1940 (c.f. MCCVST40R23D014N)

Settore 37

1) Partita Tavolare 555 c.t. 3
p.c. 361/1 di superficie: 3035
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,89
Ditta: MUCCHIUT EVARISTO n. a Cormons il 23.10.1940 (c.f. MCCVST40R23D014N)

2) Partita Tavolare 1068 c.t. 1
p.c. 366/1 di superficie: 277
Superficie di asservimento: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 5,01
Ditta:
SPOLLERO DONATELLA n. a Udine il 14.05.1968 in c.l.f. (c.f. SPLDTL68E54L483K)
FELCHERO ANDREA n. a Cormons il 29.07.1963 in c.l.f. (c.f. FLCNDR63L29D014V)

3) Partita Tavolare 417 c.t. 12
p.c. 363/1 di superficie: 3394
Superficie di asservimento: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 6,11
Ditta:
GODEAS GASTONE n. a Cormons il 01.07.1940 7/12 (c.f. GDSGTN40L01D014M)
GIGLIO GABRIELLA n. a Sagrado il 03.01.1947 5/12 (c.f. GGLGRL47A43H665P)

4) Partita Tavolare 778 c.t. 1
p.c. 365/1 di superficie: 5035
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva accettata: € 1,67
Ditta:
KOGOJ SILVIO n. a Gorizia il 21.07.1955 1/2 (c.f. KGJSLV55L21E098Z)
TAVASANI CARLA n. a Gorizia il 24.11.1959 1/2 (c.f. TVSCRL59S64E098U)

Settore 52

1) Partita Tavolare 1133 c.t. 1
p.c. 264/22 di superficie: 1553
Superficie di asservimento: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,45
Ditta:
FELCHERO ANDREA n. a Cormons il 29.07.1963 in c.l.f. (c.f. FLCNDR63L29D014V)
SPOLLERO DONATELLA n. a Udine il 14.05.1968 in c.l.f. (c.f. SPLDTL68E54L483K)

2) Partita Tavolare 291 c.t. 5
p.c. 266/3 di superficie: 1223
Superficie di asservimento: mq 72
Indennità definitiva depositata: € 40,05
Ditta: COMUNE DI MEDEA (c.f. 00122990310)

3) Partita Tavolare 291 c.t. 5
p.c. 266/4 di superficie: 316
Superficie di asservimento: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 18,92
Ditta: COMUNE DI MEDEA (c.f. 00122990310)

4) Partita Tavolare 291 c.t. 23
p.c. 487/1 di superficie: 360
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 15,02

Ditta: COMUNE DI MEDEA (c.f. 00122990310)

5) Partita Tavolare 291 c.t. 23
p.c. 487/2 di superficie: 270
Superficie di asservimento: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 7,23
Ditta: COMUNE DI MEDEA (c.f. 00122990310)

6) Partita Tavolare 138 c.t. 9
p.c. 487/31 di superficie: 250
Superficie di asservimento: mq 1
Indennità definitiva accettata: € 0,55
Ditta:
SIMONIT MARIA CRISTINA n. a Cormons il 8.02.1939 1/2 (c.f. SMNMCR39B48D014B)
SIMONIT LUISA n. a Cormons il 28.06.1929 1/2 (c.f. SMNLSU29H68D014B)

7) Partita Tavolare 60 c.t. 2
p.c. 582/2 di superficie: 329
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,23
Ditta:
GALLAS MARIA pt Francesco 19/60 (c.f. -)
GALLAS VITTORIO pt Francesco 9/60 (c.f. -)
GALLAS GIACOMO pt Francesco 1/15 (c.f. -)
GALLAS ENRICO pt Francesco 9/60 (c.f. -)
GALLASSI CARLO pt Francesco 19/60 (c.f. -)

8) Partita Tavolare 60 c.t. 2
p.c. 582/3 di superficie: 75
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,58
Ditta:
GALLAS MARIA pt Francesco 19/60 (c.f. -)
GALLAS VITTORIO pt Francesco 9/60 (c.f. -)
GALLAS GIACOMO pt Francesco 1/15 (c.f. -)
GALLAS ENRICO pt Francesco 9/60 (c.f. -)
GALLASSI CARLO pt Francesco 19/60 (c.f. -)

9) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 565/1 di superficie: 19044
Superficie di asservimento: mq 313
Indennità definitiva accettata: € 166,98
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. a Austria il 21.12.1947 (c.f. ZCHRTR47T61Z102A)

10) Partita Tavolare 15 c.t. 2
p.c. 560/1 di superficie: 9550
Superficie di asservimento: mq 124
Indennità definitiva depositata: € 70,08
Ditta: MENON SILVANO n. a Medea il 15.11.1919 (c.f. MNNSVN19S15F081L)

11) Partita Tavolare 15 c.t. 2
p.c. 560/2 di superficie: 288
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,67
Ditta: MENON SILVANO n. a Medea il 15.11.1919 (c.f. MNNSVN19S15F081L)

12) Partita Tavolare 15 c.t. 2
p.c. 559 di superficie: 1151
Superficie di asservimento: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: MENON SILVANO n. a Medea il 15.11.1919 (c.f. MNNSVN19S15F081L)

13) Partita Tavolare 15 c.t. 2
p.c. 509/1 di superficie: 839

Superficie di asservimento: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 30,59
Ditta: MENON SILVANO n. a Medea il 15.11.1919 (c.f. MNNSVN19S15F081L)

14) Partita Tavolare 352 c.t. 7
p.c. 557/2 di superficie: 17151
Superficie di asservimento: mq 282
Indennità definitiva accettata corrispondente alla quota di 5/6: € 120,48
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/6: € 24,09
Ditta:
CISILIN GIOVANNI n. a Cormons il 12.05.1938 2/3 (c.f. CSLGNN38E12D014G)
CISILIN ANNA n. a Cormons il 16.03.1944 1/6 (c.f. CSLNNA44C56D014I)
CISILIN RITA n. a Cormons il 23.11.1945 1/6 (c.f. CSLRTI45S63D014P)

15) Partita Tavolare 655 c.t. 1
p.c. 555/1 di superficie: 12761
Superficie di asservimento: mq 57
Indennità definitiva depositata: € 43,95
Ditta:
SIMONIT ENNIO n. a Cormons il 17.08.1944 in c.l.f. (c.f. SMNNNE44M17D014O)
FIRMAN ROSALIA n. a Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f. (c.f. FRMRSL46M50G284Z)

16) Partita Tavolare 179 c.t. 1
p.c. 556/4 di superficie: 115
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 3,33
Ditta: MUCCHIUT EVARISTO n. a Cormons il 23.10.1940 (c.f. MCCVST40R23D014N)

17) Partita Tavolare 807 c.t. 1
p.c. 562 di superficie: 9625
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,61
Ditta:
DEGRASSI DANIELA n. a Grado il 15.02.1966 1/2 (c.f. DGRDNL66B55E125J)
DEGRASSI MARIA CRISTINA n. a Grado il 23.01.1965 1/2 (c.f. DGRMRA65A63E125Q)

18) Partita Tavolare 937 c.t. 2
p.c. 563/1 di superficie: 6570
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,50
Ditta: MENON ANTONIO n. a Cormons il 06.11.1947 (c.f. MNNNTN47S06D014S)

19) Partita Tavolare 141 c.t. 5
p.c. 566/1 di superficie: 482
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva accettata: € 5,78
Ditta:
MENON LIONELLO n. a Cormons il 23.07.1950 1/2 (c.f. MNNLLL50L23D014N)
ZOFF MARIA n. a Cormons il 10.08.1928 1/2 (c.f. ZFFMRA28M50D014I)

20) Partita Tavolare 141 c.t. 5
p.c. 571/1 di superficie: 3021
Superficie di asservimento: mq 43
Indennità definitiva accettata: € 22,30
Ditta:
MENON LIONELLO n. a Cormons il 23.07.1950 1/2 (c.f. MNNLLL50L23D014N)
ZOFF MARIA n. a Cormons il 10.08.1928 1/2 (c.f. ZFFMRA28M50D014I)

21) Partita Tavolare 141 c.t. 1
p.c. 571/2 di superficie: 1629
Superficie di asservimento: mq 29
Indennità definitiva accettata: € 15,33
Ditta:
MENON LIONELLO n. a Cormons il 23.07.1950 1/2 (c.f. MNNLLL50L23D014N)

ZOFF MARIA n. a Cormons il 10.08.1928 1/2 (c.f. ZFFMRA28M50D014I)

22) Partita Tavolare 928 c.t. 1
p.c. 575 di superficie: 1352
Superficie di asservimento: mq 17
Indennità definitiva accettata: € 9,46
Ditta:
MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

23) Partita Tavolare 787 c.t. 1
p.c. 578 di superficie: 3075
Superficie di asservimento: mq 26
Indennità definitiva accettata: € 7,79
Ditta:
MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

24) Partita Tavolare 402 c.t. 1
p.c. 901/3 di superficie: 134
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,89
Ditta:
MUCCHIUT GIOIES n. a Medea il 5.04.1928 1/3 (c.f. MCCGSI28D45F081Y)
ZUTTIONI GIORGIO n. a Medea il 26.02.1959 1/3 (c.f. ZTTGRG59B26F081Z)
ZUTTIONI LAURA n. a Cormons il 20.02.1953 1/3 (c.f. ZTTLRA53B60D014I)

25) Partita Tavolare 402 c.t. 1
p.c. 901/1 di superficie: 12340
Superficie di asservimento: mq 53
Indennità definitiva depositata: € 54,52
Ditta:
MUCCHIUT GIOIES n. a Medea il 5.04.1928 1/3 (c.f. MCCGSI28D45F081Y)
ZUTTIONI GIORGIO n. a Medea il 26.02.1959 1/3 (c.f. ZTTGRG59B26F081Z)
ZUTTIONI LAURA n. a Cormons il 20.02.1953 1/3 (c.f. ZTTLRA53B60D014I)

26) Partita Tavolare 931 c.t. 1
p.c. 901/2 di superficie: 9470
Superficie di asservimento: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 19,20
Ditta:
MUCCHIUT GIOIES n. a Medea il 5.04.1928 1/3 (c.f. MCCGSI28D45F081Y)
ZUTTIONI GIORGIO n. a Medea il 26.02.1959 1/3 (c.f. ZTTGRG59B26F081Z)
ZUTTIONI LAURA n. a Cormons il 20.02.1953 1/3 (c.f. ZTTLRA53B60D014I)

Settore 53

1) Partita Tavolare 580 c.t. 1
p.c. 504/1 di superficie: 8025
Superficie di asservimento: mq 38
Indennità definitiva accettata: € 20,69
Ditta: CETTOLO LORETA n. a Chiopris-Viscone il 10.06.1932 (c.f. CTTLRT32H50C641Z

2) Partita Tavolare 730 c.t. 1
p.c. 496/1 di superficie: 3678
Superficie di asservimento: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 22,09
Ditta: CETTOLO RENATO n. a Chiopris-Viscone il 17.02.1931 (c.f. CTTRNT31B17C641L)

3) Partita Tavolare 809 c.t. 2
p.c. 495/1 di superficie: 4580
Superficie di asservimento: mq 60
Indennità definitiva accettata: € 26,37
Ditta:
MENON LIONELLO n. a Cormons il 23.07.1950 1/2 (c.f. MNNLLL50L23D014N)
ZOFF MARIA n. a Cormons il 10.08.1928 1/2 (c.f. ZFFMRA28M50D014I)

4) Partita Tavolare 1177 c.t. 4
p.c. 494/1 di superficie: 577
Superficie di asservimento: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 19,20
Ditta: AZIENDA AGRICOLA VRIZ S.r.l. (c.f. 00410110316)

5) Partita Tavolare 138 c.t. 4
p.c. 492/1 di superficie: 522
Superficie di asservimento: mq 103
Indennità definitiva accettata: € 46,56
Ditta:
SIMONIT MARIA CRISTINA n. a Cormons il 8.02.1939 1/2 (c.f. SMNMCR39B48D014B)
SIMONIT LUISA n. a Cormons il 28.06.1929 1/2 (c.f. SMNLSU29H68D014B)

6) Partita Tavolare 138 c.t. 7
p.c. 491/4 di superficie: 342
Superficie di asservimento: mq 31
Indennità definitiva accettata: € 16,08
Ditta:
SIMONIT MARIA CRISTINA n. a Cormons il 8.02.1939 1/2 (c.f. SMNMCR39B48D014B)
SIMONIT LUISA n. a Cormons il 28.06.1929 1/2 (c.f. SMNLSU29H68D014B)

7) Partita Tavolare 138 c.t. 7
p.c. 491/2 di superficie: 4574
Superficie di asservimento: mq 189
Indennità definitiva accettata: € 93,70
Ditta:
SIMONIT MARIA CRISTINA n. a Cormons il 8.02.1939 1/2 (c.f. SMNMCR39B48D014B)
SIMONIT LUISA n. a Cormons il 28.06.1929 1/2 (c.f. SMNLSU29H68D014B)

8) Partita Tavolare 138 c.t. 7
p.c. 491/9 di superficie: 219
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva accettata: € 1,11
Ditta:
SIMONIT MARIA CRISTINA n. a Cormons il 8.02.1939 1/2 (c.f. SMNMCR39B48D014B)
SIMONIT LUISA n. a Cormons il 28.06.1929 1/2 (c.f. SMNLSU29H68D014B)

9) Partita Tavolare 218 c.t. 2
p.c. 493/1 di superficie: 1962
Superficie di asservimento: mq 30
Indennità definitiva accettata: € 13,02
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA (c.f. 91004710314)

10) Partita Tavolare 271 c.t. 1
p.c. 497 di superficie: 3284
Superficie di asservimento: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 21,36
Ditta:
POIAN CATERINA LIDIA n. a Medea il 21.11.1911 1/3 (c.f. PNOCRN11S61F081F)
POIAN ANNA MARGHERITA n. a Medea il 05.02.1913 1/3 (c.f. PNONNA13B45F081Q)
POIAN ELDA ANTONIA n. a Medea il 28.11.1919 1/3 (c.f. PNOLDI19S68F081J)

11) Partita Tavolare 959 c.t. 1
p.c. 498 di superficie: 4057
Superficie di asservimento: mq 46
Indennità definitiva accettata: € 19,59
Ditta: ZORZINI MICHELE n. a Palmanova il 25.01.1969 (c.f. ZRZMHL69A25G284P)

12) Partita Tavolare 1109 c.t. 1
p.c. 507/5 di superficie: 122
Superficie di asservimento: mq 8
Indennità definitiva accettata: € 2,67

Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

13) Partita Tavolare 1109 c.t. 1
p.c. 507/4 di superficie: 2268
Superficie di asservimento: mq 64
Indennità definitiva accettata: € 26,77
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

14) Partita Tavolare 1109 c.t. 1
p.c. 507/3 di superficie: 184
Superficie di asservimento: mq 8
Indennità definitiva accettata: € 3,45
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

15) Partita Tavolare 1109 c.t. 1
p.c. 507/2 di superficie: 1776
Superficie di asservimento: mq 108
Indennità definitiva accettata: € 49,46
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

16) Partita Tavolare 839 c.t. 1
p.c. 506/2 di superficie: 8218
Superficie di asservimento: mq 8
Indennità definitiva accettata: € 1,06
Ditta: BRUMAT SEVERINO n. a Cormons il 26.10.1925 (c.f. BRMSRN25R26D014T)

17) Partita Tavolare 1109 c.t. 1
p.c. 507/1 di superficie: 8013
Superficie di asservimento: mq 38
Indennità definitiva accettata: € 19,19
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

18) Partita Tavolare 1109 c.t. 2
p.c. 508/4 di superficie: 8785
Superficie di asservimento: mq 144
Indennità definitiva accettata: € 60,65
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

19) Partita Tavolare 1109 c.t. 2
p.c. 511/2 di superficie: 7136
Superficie di asservimento: mq 264
Indennità definitiva accettata: € 136,12
Ditta:
CALLIGARIS LUCIANO n. a Cormons il 25.03.1930 1/2 (c.f. CLLLCN30C25D014M)
CALLIGARIS MARCELLO n. a Moruzzo il 16.01.1924 1/2 (c.f. CLLMCL24A16F760Z)

20) Partita Tavolare 973 c.t. 2
p.c. 508/2 di superficie: 4676
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,51
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA BRUNNER S.A.S. di Buccino Michele Andrea & C. (c.f. 01671080305)

21) Partita Tavolare 1252 c.t. 1
p.c. 511/5 di superficie: 4082
Superficie di asservimento: mq 156
Indennità definitiva accettata: € 78,44
Ditta: BRUMAT GABRIELE n. a Cormons il 26.06.1969 (c.f. BRMGRL69H26D014C)

22) Partita Tavolare 101 c.t. 4
p.c. 512/1 di superficie: 3956
Superficie di asservimento: mq 49
Indennità definitiva accettata: € 22,31
Ditta:CALLIGARIS ANTONIO n. a Cormons il 23.02.1937 (c.f. CLLNTN37B23D014T)

23) Partita Tavolare 328 c.t. 3
p.c. 513 di superficie: 3834
Superficie di asservimento: mq 32
Indennità definitiva accettata: € 15,08
Ditta: BRUMAT GABRIELE n. a Cormons il 26.06.1969 (c.f. BRMGRL69H26D014C)

24) Partita Tavolare 1376 c.t. 2
p.c. 514/2 di superficie: 1682
Superficie di asservimento: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 9,46
Ditta: GALLAS FEDERICO n. a Palmanova il 18.07.1973 (c.f. GLLFRC73L18G284N)

25) Partita Tavolare 1376 c.t. 1
p.c. 514/1 di superficie: 1682
Superficie di asservimento: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,56
Ditta: GALLAS FEDERICO n. a Palmanova il 18.07.1973 (c.f. GLLFRC73L18G284N)

26) Partita Tavolare 1376 c.t. 2
p.c. 514/3 di superficie: 1682
Superficie di asservimento: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 8,60
Ditta: GALLAS FEDERICO n. a Palmanova il 18.07.1973 (c.f. GLLFRC73L18G284N)

27) Partita Tavolare 1376 c.t. 1
p.c. 515 di superficie: 3277
Superficie di asservimento: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 12,18
Ditta: GALLAS FEDERICO n. a Palmanova il 18.07.1973 (c.f. GLLFRC73L18G284N)

28) Partita Tavolare 1376 c.t. 1
p.c. 516/1 di superficie: 456
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,23
Ditta: GALLAS FEDERICO n. a Palmanova il 18.07.1973 (c.f. GLLFRC73L18G284N)

29) Partita Tavolare 841 c.t. 1
p.c. 516/2 di superficie: 3392
Superficie di asservimento: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 12,24
Ditta:
CABAS GEMMA n. a Cormons il 29.08.1946 in c.l.f. (c.f. CBSGMM46M69D014Y)
GRATTON ALESSANDRO n. a Chiopris Viscone il 21.4.1945 in c.l.f. (c.f. GRTLSN45D21C641W)

30) Partita Tavolare 370 c.t. 1
p.c. 517/2 di superficie: 3290
Superficie di asservimento: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 1,67
Ditta: CABAS GEMMA n. a Cormons il 29.08.1946 (c.f. CBSGMM46M69D014Y)

31) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 639/1 di superficie: 16250
Superficie di asservimento: mq 6

Indennità definitiva accettata: € 3,28
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. a Austria il 21.12.1947 (c.f. ZCHRTR47T61Z102A)

32) Partita Tavolare 1269 c.t. 2
p.c. 522/1 di superficie: 3543
Superficie di asservimento: mq 134
Indennità definitiva accettata: € 67,48
Ditta: VITTOR OLIVIANO n. a Chiopris-Viscone il 20.12.1948 (c.f. VTTLVN48T20C641C)

33) Partita Tavolare 291 c.t. 28
p.c. 522/2 di superficie: 245
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 7,84
Ditta: COMUNE DI MEDEA (c.f. 00122990310)

34) Partita Tavolare 767 c.t. 1
p.c. 638/5 di superficie: 4015
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva accettata: € 1,00
Ditta: GALLAS FIORINDA n. a Chopris-Viscone il 30.8.1936 (c.f. GLLFND36M70C641O)

35) Partita Tavolare 952 c.t. 2
p.c. 521 di superficie: 5118
Superficie di asservimento: mq 15
Indennità definitiva accettata: € 15,01
Ditta: VITTOR OLIVIANO n. a Chiopris-Viscone il 20.12.1948 (c.f. VTTLVN48T20C641C)

36) Partita Tavolare 617 c.t. 1
p.c. 525 di superficie: 252
Superficie di asservimento: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 9,45
Ditta:
DEGANIS RENATO n. a Trieste il 06.05.1936 1/2 (c.f. DGNRNT36E06L424B)
DEGANIS ERMELLINA n. a Chiopris-Viscone il 09.04.1938 1/2 (c.f. DGNRLL38D49C641D)

37) Partita Tavolare 1058 c.t. 3
p.c. 526/2 di superficie: 3980
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva accettata: € 1,11
Ditta: GODEAS ELIGIO n. a Cormons il 05.03.1938 (c.f. GDSLGE38C05D014D)

38) Partita Tavolare 582 c.t. 3
p.c. 524 di superficie: 3748
Superficie di asservimento: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 18,08
Ditta:
GALLAS SILVANO n. a Cormons il 03.06.1947 in c.l.f. (c.f. GLLSVN47H03D014V)
GALLAS ANNA n. a Chiopris-Viscone il 22.03.1950 in c.l.f. (c.f. GLLNNA50C62C641J)

39) Partita Tavolare 582 c.t. 2
p.c. 523 di superficie: 4111
Superficie di asservimento: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 14,52
Ditta:
GALLAS SILVANO n. a Cormons il 03.06.1947 in c.l.f. (c.f. GLLSVN47H03D014V)
GALLAS ANNA n. a Chiopris-Viscone il 22.03.1950 in c.l.f. (c.f. GLLNNA50C62C641J)

40) Partita Tavolare 575 c.t. 1
p.c. 519 di superficie: 5237
Superficie di asservimento: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 24,03
Ditta:
MILAN ALICE n. a Chions il 13.08.1941 1/3 (c.f. MLNLCA41M53C640X)
GODEAS ALESSANDRO n. a Gorizia il 8.04.1965 1/3 (c.f. GDSLSN65D08E098P)

GODEAS LAURETTA n. a Gorizia il 9.07.1960 1/3 (c.f. GDSLTT60L49E098V)

41) Partita Tavolare 1149 c.t. 1
p.c. 518/2 di superficie: 1766
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,06
Ditta: GODEAS ALESSANDRO n. a Gorizia il 08.04.1965 (c.f. GDSLSN65D08E098P)

42) Partita Tavolare 617 c.t. 1
p.c. 527 di superficie: 5093
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,40
Ditta:
DEGANIS RENATO n. a Trieste il 06.05.1936 1/2 (c.f. DGNRNT36E06L424B)
DEGANIS ERMELLINA n. a Chiopris-Viscone il 09.04.1938 1/2 (c.f. DGNRLL38D49C641D)

43) Partita Tavolare 1108 c.t. 1
p.c. 545/1 di superficie: 914
Superficie di asservimento: mq 12
Indennità definitiva accettata: € 4,51
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

44) Partita Tavolare 1108 c.t. 1
p.c. 545/2 di superficie: 5053
Superficie di asservimento: mq 52
Indennità definitiva accettata: € 24,86
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

45) Partita Tavolare 1108 c.t. 1
p.c. 545/3 di superficie: 137
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva accettata: € 1,67
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

46) Partita Tavolare 637 c.t. 3
p.c. 552/1 di superficie: 176
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva accettata: € 1,00
Ditta: S.A.L.I.T. S.r.l. (c.f. 00147080311)

47) Partita Tavolare 637 c.t. 3
p.c. 552/2 di superficie: 6233
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva accettata: € 1,00
Ditta: S.A.L.I.T. S.r.l. (c.f. 00147080311)

48) Partita Tavolare 787 c.t. 3
p.c. 638/6 di superficie: 4405
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva accettata: € 1,00
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

49) Partita Tavolare 512 c.t. 4
p.c. 546 di superficie: 3553
Superficie di asservimento: mq 33
Indennità definitiva accettata: € 21,70
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948 (c.f. MCCGLN48A24D014N)

50) Partita Tavolare 217 c.t. 34
p.c. 547/1 di superficie: 4118
Superficie di asservimento: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 22,14
Ditta: PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA (c.f. 80001960311)

51) Partita Tavolare 218 c.t. 10

p.c. 548/1 di superficie: 3571
Superficie di asservimento: mq 37
Indennità definitiva accettata: € 19,02
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA (c.f. 91004710314)

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul B.U.R., trascritto presso il competente Ufficio Registro e Ufficio Tavolare Regionale.

Art. 3

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Claudia Simonitti.
Ronchi dei Legionari, 2 febbraio 2009

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
p.a. Renato Cosma

Ai sensi del D.Legs. 30.03.2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

09_6_3_AVV_CONS SVIL COSINT DECR 08-37 ESPROPRI_019

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto di esproprio n. 37/2008 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327). Espropriazione immobili per il completamento del Piano territoriale infraregionale in Comune di Amaro (foglio 29 mappale 85) - 3° lotto.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 146 di data 09.12.2004 con la quale è stato istituito l'ufficio espropriazioni dello scrivente Consorzio come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.

CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per tutte le opere ed interventi in esso previsti.

RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.

CHE ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 con decreto n.18/2007 di data 15.10.2007 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alla ditta proprietaria dell'immobile interessato dall'attuazione di quanto in oggetto.

VISTO il provvedimento n.02/2008 di data 16.01.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo autorizzante il pagamento dell'indennità accettata ed il conseguente ordine di pagamento n.79 di data 13.02.2008.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.;
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- l'art.32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;
- la Legge n.1149 del 21.11.1967;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 - autorizzandone nel contempo l'immissione in possesso:

COMUNE DI AMARO N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 29 Mappale 85 di mq 8.160 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 47.768,16
Ditta:
COMUNE DI AMARO con sede in Amaro (C.F. 84002950305) - proprietà 1/1

Art. 2

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato alla ditte espropriata, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.3 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 11 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p. i. e. Giacomino Zanier

Responsabile del procedimento: Giovanni Battista Somma
Unità Operativa: Ufficio Tecnico
Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD) - Tel. 0433-467116 fax 0433-467964

"INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003"
I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di con sede in Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD).

09_6_3_AVV_CONS SVIL COSINT DECR 09-1 ESPROPRI_020

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto d'esproprio n. 1/2009 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327). Espropriazione im-

mobili per il completamento del Piano territoriale infraregionale in Comune di Tolmezzo (aree demaniali schede patrimoniali 840, 866 e 1026).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 146 di data 09.12.2004 con la quale è stato istituito l'ufficio espropriazioni dello scrivente Consorzio come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.
CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.
RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per tutte le opere ed interventi in esso previsti.
RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - avvenuta con l'approvazione del precitato Piano Territoriale Infraregionale - le aree da espropriare erano urbanisticamente classificate in:
Zona "D1d" edificabili
Zona "D1e per attrezzature ecologiche e tecnologiche" non edificabili
Zona "D1v aree verdi" non edificabili
CHE ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 con decreto numero 11/2008 di data 28.04.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere al soggetto espropriando;
CHE con decreto numero 14/2008 di data 11.06.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, è stato autorizzato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine dell'indennità non accettata (quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato numero 460 di data 17.06.2008).
CHE con frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio di Udine in data 23.01.2009 al prot. 25980, sono stati catastalmente identificati e quantificati, in termini di superficie, gli immobili oggetto di esproprio.
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.;
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- l'art. 2 commi 89 e 90 della Legge 24.12.2007 n. 244
- l'art. 32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;
- la Legge n. 1149 del 21.11.1967;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 - autorizzandone nel contempo l'immissione in possesso:

COMUNE DI TOLMEZZO N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 82 Mappale 237 di mq. 100 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 750,00
Foglio 82 Mappale 239 di mq. 50 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 375,00
Foglio 84 Mappale 212 (ex 185) di mq. 24 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 180,00
Foglio 84 Mappale 180 di mq. 2860 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 750,00
Indennità depositata: € 2.622,00
Foglio 84 Mappale 17 di mq. 1690 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3.075,00

Indennità depositata: € 1.216,00
Foglio 84 Mappale 208 (ex 10) di mq. 105 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 787,50
Foglio 84 Mappale 220 (ex 193) di mq. 2.000 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.900,00
Foglio 84 Mappale 221 (ex 193) di mq. 290 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 2.175,00
Foglio 84 Mappale 169 di mq. 148 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.110,00
Foglio 84 Mappale 210 (ex 93) di mq. 109 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 817,50
Foglio 84 Mappale 167 di mq. 440 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3.300,00
Foglio 84 Mappale 29 di mq. 12.260 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 91.950,00
Foglio 84 Mappale 214 (ex 187) di mq. 1.640 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 12.300,00
Foglio 84 Mappale 216 (ex 188) di mq. 155 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.162,50
Foglio 84 Mappale 197 di mq. 233 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.747,50
Foglio 84 Mappale 4 di mq. 120 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 900,00
Foglio 84 Mappale 198 di mq. 489 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3.667,50
Foglio 84 Mappale 202 di mq. 58 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 435,00
Foglio 84 Mappale 201 di mq. 260 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.950,00
Foglio 84 Mappale 218 (ex 189) di mq. 922 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 6.915,00
Foglio 84 Mappale 23 di mq. 910 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 6.825,00
Foglio 84 Mappale 164 di mq. 61 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 57,95
Foglio 84 Mappale 170 di mq. 92 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 87,40
Foglio 84 Mappale 165 di mq. 5 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 4,75
Foglio 84 Mappale 171 di mq. 767 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 728,65
Foglio 84 Mappale 172 di mq. 301 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 285,95
Foglio 84 Mappale 179 di mq. 200 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 190,00
Foglio 84 Mappale 177 di mq. 1058 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 187,50
Indennità depositata: € 981,35
Foglio 84 Mappale 132 di mq. 600 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 4.500,00
Foglio 84 Mappale 28 di mq. 5620 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 5.339,00
Foglio 84 Mappale 20 di mq. 300 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 2.250,00
Foglio 84 Mappale 21 di mq. 500 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3.750,00
Foglio 84 Mappale 24 di mq. 1900 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 14.250,00
Foglio 84 Mappale 25 di mq. 300 - quota da espropriare 1/1

Indennità depositata: € 2.250,00
Foglio 84 Mappale 27 di mq. 980 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 7.350,00
Foglio 84 Mappale 13 di mq. 240 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 228,00
Foglio 84 Mappale 133 di mq. 500 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3.750,00
TOTALE INDENNITÀ DEPOSITATA: € 193.101,05
Ditta catastale:
DEMANIO DELLO STATO proprietà 1000/1000 (c.f. 80207790587)

Art. 2

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato alla ditta espropriata, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.3 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 26 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
p.i.e. Giacomino Zanier

Responsabile del procedimento: Somma Giovanni Battista
Unità Operativa: Ufficio Tecnico
Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD) - Tel. 0433-467116 fax 0433-467964

"INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D. LGS. N. 196/2003"
I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di con sede in Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD).

09_6_3_AVV_PROV UDINE DET 7723 E 8253 ESPROPRI_012

Provincia di Udine

Determina: 2008/7723 del 11.12.2008. Lavori di realizzazione della strada complanare all'autostrada Venezia-Trieste, tratta Ronchis-S. Giorgio di Nogaro - 1° stralcio. Impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie che hanno convenuto l'indennità e relativa liquidazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) ditta proprietaria:
FAGGIANATO Giovanni n.a Palazzolo dello Stella il 14/08/1942;
POLETTI Natalina n. a Lamon il 05/01/1948;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 346 (ex 254), superficie mq. 71, omissis
indennità: FAGGIANATO Giovanni omissis € 175,73 omissis
Compenso affittuario FAGGIANATO Denis, omissis € 117,15
indennità: POLETTI Natalina omissis € 175,73 omissis
Compenso affittuario FAGGIANATO Denis, omissis € 117,15

b) ditta proprietaria:
FAGGIANATO Giovanni n.a Palazzolo dello Stella il 14/08/1942;
POLETTI Natalina n. a Lamon il 05/01/1948;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 348 (ex 255), superficie mq. 147, omissis;
indennità: FAGGIANATO Giovanni omissis € 363,83 omissis
Compenso affittuario FAGGIANATO Denis, omissis € 242,55
indennità: POLETTI Natalina omissis € 363,83
Compenso affittuario FAGGIANATO Denis, omissis € 242,55

c) ditta proprietaria: PASCUTTO Luciana n. a Ronchis il 17/10/1942;

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 349 (ex 259), superficie mq. 218, omissis;
indennità: PASCUTTO Luciana omissis € 2.158,20

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 260 (ex 260), superficie mq. 356, omissis
indennità:PASCUTTO Luciana omissis € 3.524,40

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 263 (ex 263), superficie mq. 194, omissis
indennità:PASCUTTO Luciana omissis € 1.920,60

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 265 (ex 265), superficie mq. 263, omissis
indennità: PASCUTTO Luciana omissis € 2.603,70

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 353 (ex 264), superficie mq. 8.407, omissis
indennità:PASCUTTO Luciana omissis € 83.229,30

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 317 (ex 167), superficie mq. 544, omissis;
indennità:PASCUTTO Luciana omissis € 5.385,60

d) ditta proprietaria: FAGGIANATO Mario n. a Palazzolo dello Stella il 20/07/1944;

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 145 (ex 145), superficie mq. 2.940, omissis
indennità:FAGGIANATO Mario omissis € 14.553,00
Compenso affittuario PALLAMIN Margherita, omissis € 9.702,00

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 332 (ex 185), superficie mq. 4.429, omissis
indennità: FAGGIANATO Mario omissis € 21.923,55
Compenso affittuario PALLAMIN Margherita omissis € 14.615,70

e) ditta proprietaria: C.S.C. AMBIENTE S.R.L. con sede in Udine;

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 340 (ex 246), superficie mq. 2.729, omissis
indennità:C.S.C. AMBIENTE S.R.L. omissis € 13.508,55

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,

foglio 3 mapp. 304 (ex 148), superficie mq. 1.708, omissis
indennità: C.S.C. AMBIENTE S.R.L. omissis € 8.967,00

f) ditta proprietaria: FAGGIANATO Anna Maria n. a Palazzolo dello Stella il il 23/08/1939;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 344 (ex 247), superficie mq. 1.265, omissis
indennità: FAGGIANATO Anna Maria omissis € 12.523,50

g) ditta proprietaria: BARBAN Egidio n. a Palazzolo dello Stella il 14/08/1942;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 310 (ex 150), superficie mq. 1.995, omissis
indennità: BARBAN Egidio omissis € 19.750,50

h) ditta proprietaria: BARBAN Andrea n. a Latisana il 16/10/1972;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 334 (ex 210), superficie mq. 895, omissis
indennità:BARBAN Andrea omissis € 8.860,50

i) ditta proprietaria: BORDIN Antonio Giuseppe n. a Palazzolo dello Stella il 12/04/1940;

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 338 (ex 211), superficie mq. 896, omissis
indennità: BORDIN Antonio Giuseppe omissis € 8.870,40

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 295 (ex 91), superficie mq. 1.301, omissis;
indennità: BORDIN Antonio Giuseppe omissis € 12.879,90

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 280 (ex 29), superficie mq. 1.047, omissis
indennità: BORDIN Antonio Giuseppe omissis € 10.365,30

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 281 (ex 29), superficie mq. 511 omissis;
indennità: BORDIN Antonio Giuseppe omissis € 5.058,90

j) ditta proprietaria: FANTINI Ermete n. a Palazzolo dello Stella il 07/01/1928;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 4 mapp. 87 (ex 22), superficie mq. 1.652, omissis
indennità: FANTINI Ermete omissis € 8.177,40

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

Provincia di Udine

Determina: 2008/8253 del 29.12.2008. Rettifica determinazione dirigenziale n. 2008/7723 del 11/12/2008 di impegno e contestuale liquidazione indennità di esproprio ditte proprietarie relative ai lavori di realizzazione della strada complanare all'autostrada Venezia-Trieste, tratta Ronchis-S. Giorgio di Nogaro - 1° stralcio.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

omissis

di rettificare la determinazione dirigenziale n. 2008/7723 del 11/12/2008 nei sotto elencati punti del

dispositivo:
punto 1 lettera C:

ditta proprietaria: PASCUTTO Luciana n. a Ronchis il 17/10/1942;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 349 (ex 259), superficie mq. 218, omissis
indennità:PASCUTTO Luciana omissis € 2.158,20

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 353 (ex 264), superficie mq. 8.407, omissis
indennità: PASCUTTO Luciana omissis € 83.229,30

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 317 (ex 167), superficie mq. 544, omissis
indennità: PASCUTTO Luciana omissis € 3.590,40

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_6_3_CNC_AZ SS3 BANDO MEDICO MEDICINA INTERNA_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione della Determinazione n. 26/M del 22.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: medicina interna
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di

ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione

dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal lega-

le rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004, ha annullato l'articolo 53 della Legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero:
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una

valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del

rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

15. Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi - tel. 0432 989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…...l…...sottoscritt…………………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess …….. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. ….... post ….... di …….
………………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ………………... del ……………………………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ……………………………………………….. il ………………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………………...;
- di risiedere a ………………………………………. via …………………………………. n. ………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………......);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ………………………………………….....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ………………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………………......
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ……………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…...);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea in ………………………………………………………………………………...
conseguito il ……………… presso (Università) ……………………………………………….....;
- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ………………..
presso (Università) ………………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………..;
- specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………………....
conseguita il ……………………... presso (Università) ……………………………………...
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni ………......;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ……………………………………………………..
………………………………………………………....(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ……………………………………………..
…………………………………………………………………………………………………......;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ……………………………….. n. ……………….. città ……………………………………
cap ………………... tel. ………………………………………………………………......……..

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ………………………....…..
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………….. Firma …………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………
nat …… a …………………………………………………………… il ……………………….....
residente a …………………………………… via ……………………………….. n……………..

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………
………
…………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………………
nat …... a ……………………………………………………………….. il ………………………….
residente a …………………………………….. via …………………………………… n..…………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

……
……
……………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_6_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO DIRIGENTE PSICHIATRIA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del seguente posto:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Psichiatria - ore 9.00

Qualora detto giorno coincida con giornata non lavorativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'Azienda, in Piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD).

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

09_6_3_CNC_AZ SS5 REVOCA DATA SORTEGGIO_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)
Revoca avviso data sorteggio Commissione esaminatrice.

Stanti le esigenze intervenute, l'avviso pubblicato sul BUR n.3 del 21 gennaio 2009, relativo alla data di sorteggio del componente della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia, fissata per il giorno 21 febbraio 2009, è revocato.

IL DIRIGENTE S.O. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Adelchi Scarano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste